



CPAF
CAPECE s.r.l.
casa di riposo e residence per anziani



NOCIGLIA - 0836 936754
via T. Tasso, 23

l'informazione gratis per tutti



CPAF
CAPECE s.r.l.
casa di riposo e residence per anziani

La struttura **Rssa Capece**, di **Nociglia**, è una struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) che offre servizi sanitari, interventi medici, infermieristici e riabilitativi per **prevenire e curare** le malattie croniche e le loro eventuali riacutizzazioni.

www.peranziani.it/strutture/rssa-capece-srl

Anno XXX, Numero 18 (814) 20 settembre / 3 ottobre 2025 [www.ilgallo.it - info@ilgallo.it]

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

Olio lampante in mensa: class action!

A Taurisano. *La Fenice* sapeva di utilizzare olio non conforme? I Comuni che hanno in essere un contratto d'appalto, come si devono comportare? Le famiglie: «*Rescissione!*»

Da Racale ad Alliste per la Prima



➤ Otto bambini di **Racale** hanno iniziato la **scuola primaria** fuori dal loro paese, ad **Alliste**. Una scelta non programmata, né desiderata, ma resa necessaria dall'impossibilità di attivare una sezione a tempo pieno nella scuola primaria di via Mazzini. Le mamme hanno affidato il loro sfogo a una lettera indirizzata alla dirigente scolastica...



Immagine prodotta con l'AI

➤

FOOD4HEALTH
Laboratorio di comunità a Tricase
Nato nel 2024 negli spazi rigenerati dell'ex mattatoio comunale. Qui il cibo non è soltanto nutrimento o prodotto da vendere: diventa occasione di sviluppo, strumento di inclusione sociale, opportunità di crescita condivisa. La missione è trasformare un modo di vivere il cibo

2

➤

EXPO SICUT OLIVA
Campionaria a Miggiano
Sabato 20 e domenica 21 al Quartiere fieristico. Per stimolare la rinascita del comparto olivicolo e rafforzare il legame tra ricerca, innovazione e territorio; promuovere il Salento come modello di resilienza e innovazione agricola; creare un appuntamento di riferimento per il settore

6

➤

FESTE DI PAESE
A Ugento, Lucugnano e Depressa
Riti religiosi e festeggiamenti. A **Lucugnano** si celebra la **Madonna Addolorata**; a Ugento la festa dei **Santi Cosma e Damiano** con il concerto di **Riccardo Fogli** (**domenica 28**). Anche a **Depressa** si celebrano i **Medici**: spazio al cabaret con **I MalfAttori** (**venerdì 26**)

18/19

Il Palazzo di Vetro di Martano

➤ Il **sindaco Fabio Tarantino** ospite in redazione. Una lunga chiacchierata, svicolando dalla pura cronaca amministrativa alla cultura e al sociale: «*In questi anni è cambiato il modo di vivere il paese. È cresciuto il rispetto dello spazio pubblico, tutti insieme abbiamo compreso quale sia la strada migliore per valorizzare Martano e le sue professionalità*»



6-9

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **martedì 23 settembre**, dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca. Tanti altri premi in palio



CAROLI



Regolamento a pag. 23

IMPLANTOLOGIA a CARICO IMMEDIATO

DENTI FISSI in 8 ore

IL TUO
NUOVO SORRISO
È PIÙ VICINO
DI QUANTO PENSI!

UGENTO
PZZA A. COLOSSO
Tel. 0833 554124



Direttore sanitaria: Dr.ssa Ludovica Cera
con Quadro Clinico Idoneo



A TRICASE IL CIBO DIVENTA FUTURO DI COMUNITÀ

Food4Health Lab. Nell'ex mattatoio comunale, un laboratorio unisce innovazione, tradizione e inclusione sociale: un modello pilota che dà forza alle piccole imprese e apre nuove prospettive



Trasformare un modo di vivere in cibo. È questa la missione che anima il **Laboratorio di Comunità**

Food4Health di Tricase, nato nel 2024 negli spazi rigenerati dell'ex mattatoio comunale. Qui il cibo non è soltanto nutrimento o prodotto da vendere: diventa occasione di sviluppo, strumento di inclusione sociale, opportunità di crescita condivisa. Il laboratorio è il cuore del progetto **Food4Health**, azione pilota del programma di cooperazione strategica Interreg Italia-Albania-Montenegro, nato dalla collaborazione tra la sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari) e il Comune di Tricase. Un modello innovativo a sostegno delle micro e piccole imprese dell'agricoltura e della pesca, ma anche un incubatore di nuove realtà imprenditoriali e un dispositivo di riqualificazione di filiere produttive con potenzialità ancora inesprese.



Aldo Maria Reho



Perché un laboratorio di comunità fa la differenza? Ci risponde **Aldo Maria Reho**, operatore della filiera

ittica, dell'azienda **InMare** di Gallipoli: «L'opportunità di disporre di un laboratorio in cui sperimentare e sviluppare nuovi prodotti a base di pesce rappresenta un elemento di assoluta unicità per il nostro territorio. Si tratta, infatti, di una struttura che mette a disposizione competenze, tecnologie e servizi che, diversamente, sarebbero inaccessibili alle piccole realtà del settore ittico locale. Grazie a questo supporto, gli operatori della piccola pesca artigianale, così come gli agricoltori, hanno la possibilità non solo di valorizzare meglio le proprie materie prime, ma anche di

innovare la propria offerta, esplorando nuovi mercati e rafforzando la competitività delle loro imprese.»

Il **Food4Health Lab** mette infatti a disposizione dei produttori locali spazi e strumenti per trasformare e confezionare le materie prime in condizioni di sicurezza, con il supporto costante di tecnologi specializzati. Non solo: il laboratorio ha scelto di aprire le proprie porte anche agli **apicoltori**, con una linea dedicata al miele che valorizza una produzione radicata nel territorio e simbolo di biodiversità.

Dalla terra al mare, fino all'apicoltura, il laboratorio diventa così luogo in cui innovazione e tradizione si intrecciano, generando nuove opportunità economiche e rafforzando il tessuto produttivo locale.



Biagio Di Terlizzi



A Biagio Di Terlizzi, direttore del CIHEAM Bari, chiediamo come si trasformano i bisogni in opportunità di crescita condivisa?

«Il laboratorio di comunità **Food4Health** rappresenta un esempio concreto di sviluppo locale: non si limita alla sola trasformazione dei prodotti agricoli e ittici, ma diventa uno spazio di incontro, collaborazione e inclusione, dove la **valorizzazione delle produzioni locali si unisce al coinvolgimento delle risorse umane presenti nella comunità**. In questo senso, il laboratorio offre un modello integrato replicabile in altri contesti nazionali e internazionali, in cui le potenzialità endogene ancora inesprese possono diventare leve concrete di sviluppo. Questo approccio sostiene il reddito degli agricoltori e degli operatori della piccola pesca artigianale, creando al contempo nuove opportunità di lavoro qualificato per i giovani, trasformando il

laboratorio in un volano di resilienza e competitività per le comunità costiere.»

Negli ultimi mesi il **Food4Health Lab** ha ospitato eventi come **Proxima** (dedicato al cibo sano, giusto e accessibile a tutti) e **Ubuntu** (festival della multiculturalità dedicato all'integrazione comunitaria). Iniziative che hanno mostrato come il laboratorio non sia soltanto luogo di produzione, ma anche **spazio sociale e culturale**, dove persone e culture diverse si incontrano e si contaminano a vicenda. Al suo interno, inoltre, trovano spazio momenti di confronto sulle

politiche locali del cibo, che coinvolgono comunità, istituzioni e imprese in un dialogo aperto sul futuro del territorio. Il respiro internazionale è una delle cifre distintive del progetto: il laboratorio è sovente oggetto di visite da parte di delegazioni governative provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo e del mondo. Tra le più recenti, una delegazione **egiziana** guidata dai ministri dell'Agricoltura e della Bonifica dei Terreni e degli Affari Parlamentari e la Comunicazione Politica e, ancor prima, la visita del Ministro dell'Agricoltura del Regno di **Giordania**. Gli incontri hanno offerto l'occasione per presentare i progetti della cooperativa locale, le misure di sostegno alle microimprese agricole e della pesca e il ruolo del laboratorio come strumento di inclusione sociale, sviluppo sostenibile e sicurezza alimentare. E ancora, durante l'evento **Proxima** svoltosi la scorsa estate, funzionari e professionisti provenienti da 14 Paesi di 4 continenti, riuniti a Tricase per la sesta edizione del corso internazionale **Sustainable Development of Coastal Communities** organizzato dal CIHEAM Bari, hanno potuto conoscere esperienze e progetti messi in campo da questa realtà.

L'insieme di queste azioni ha contribuito a consolidare il laboratorio quale buona pratica riconosciuta e replicabile nei campi dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione sociale. Le prossime attività si muoveranno nella stessa direzione: a breve il laboratorio ospiterà il **Bootcamp Circus**, organizzato nell'ambito del progetto Interreg **CIRCUS** finanziato dall'Unione Europea e in programma a Tricase. L'evento riunirà partner e stakeholder dell'area adriatico-ionica per costruire una strategia comune di sviluppo, a partire proprio dall'esperienza maturata nel Salento.



Francesco Minonne



Tutto questo ha un impatto concreto per le aziende agricole e la biodiversità? Ne parliamo

con **Francesco Minonne**, titolare dell'azienda agricola **Ruralia**, socia di **Food4Health**: «Un laboratorio di trasformazione di comunità rappresenta un modello concreto per la valorizzazione di **prodotti e servizi agroalimentari che diversamente sarebbero fuori da possibilità reali di mercato**. Si tratta infatti della possibilità per le piccole aziende di mantenere una filiera corta e sistemi di qualità altissimi perché basati sulla integrità e bassa manipolazione delle materie prime.»

Il laboratorio, poi, è anche la casa degli **agricoltori custodi**, impegnati nella conservazione delle varietà locali e nella trasmissione di saperi agricoli che rischierebbero di andare perduti. Grazie al loro lavoro, la biodiversità diventa non solo patrimonio culturale, ma risorsa concreta di sviluppo per il territorio e le nuove generazioni.

UN MODELLO CHE GUARDA AVANTI



Oggi la gestione del **Food4Health Lab** è affidata a una cooperativa, composta da agricoltori e pescatori

artigianali, che ha scelto di fare rete per offrire servizi condivisi e costruire un modello di sviluppo più equo e sostenibile. Una comunità aperta, che guarda al futuro e **cerca nuovi operatori da inserire e formare**, per rafforzare le attività e ampliare il raggio d'azione del laboratorio.

Il **Food4Health Lab** è dunque più di un luogo fisico: è un **punto di riferimento per l'innovazione, la cultura del cibo e la cooperazione internazionale**, un'esperienza nata nel basso Salento ma capace di parlare a tante comunità in Italia e nel mondo.

INCENDI, SANTA CESAREA NON NE PUÒ PIÙ

«Tra silenzi e negligenze». La nota località turistica è uno dei luoghi più colpiti dall'escalation di fuoco che nelle ultime estati ha raggiunto livelli preoccupanti in tutto il Salento



Piscopo: «Una piaga per l'intero territorio»

➤ «Un'eclissi lunga 15 anni: Santa Cesarea continua a bruciare tra silenzi e negligenze. C'è chi domenica 7 ha ammirato l'eclissi di luna e chi, come noi cittadini di Santa Cesarea, ha visto nuovamente eclissata la propria terra. Un maxi-incendio ha devastato ancora una volta le nostre pinete e le nostre bellezze naturali, colpendo esattamente le stesse aree già intaccate negli anni scorsi e mai ripulite, mai messe in sicurezza, mai difese da chi dovrebbe tutelarle. È inaccettabile che dopo quasi 15 anni di amministrazione Blevé non sia stato ancora avviato un vero percorso di prevenzione e di investimento in strumenti seri di contrasto al fenomeno degli incendi. Un territorio che continua a bruciare non è solo frutto del caso, della sfortuna o di una mano criminale: è il risultato di una negligenza politica costante, di scelte rimandate, di promesse mai mantenute. **Non da meno Regione Puglia ed Ente Parco**; spettatori passivi di un fenomeno che, invece, richiederebbe interventi decisi e misure straordinarie. Gli incendi che negli ultimi mesi hanno devastato la **Baia delle Orte** e la **Palascia di Otranto** dimostrano che non sono un problema solo di Santa Cesarea: sono una piaga che riguarda tutto il territorio e che necessita di risorse, mezzi e strategie coordinate. **Occorre che Regione ed Ente Parco sostengano i Comuni** nell'attivazione di presidi fissi di protezione civile nei territori più esposti, come già avviene altrove, **finanziando** l'acquisto di tecnologie innovative,



dai **termoscanner** per individuare i focolai sul nascere, fino a **droni e sistemi di sorveglianza** che possano monitorare 24 ore le zone più a rischio. È **necessario** dare seguito al progetto di **riutilizzo delle acque reflue per interventi rapidi di spegnimento**, rimasto nei cassetti da anni. E ancora: perché non creare un fondo regionale di emergenza per i comuni colpiti che consenta di intervenire subito? Perché non si ha lo stesso impegno come quello impiegato per ricevere i soliti contentini economici pre-elettorali per i lavoratori in attesa degli stipendi da mesi e flagellati dall'incapacità gestionale delle Terme SpA? Perché non coinvolgere le associazioni locali, i volontari e il mondo agricolo in piani condivisi di prevenzione? Continuare a ignorare queste possibilità significa condannare il Salento a rivedere ogni estate lo stesso incubo di fiamme, fumo e devastazione. Al danno ambientale e paesaggistico, poi, si aggiunge, come sempre, quello economico. Diverse strutture ricettive hanno subito danni

diretti dal fumo e dalle operazioni dei mezzi aerei, mentre altre hanno visto i propri ospiti abbandonare le camere, spaventati e indignati, come già accaduto negli anni passati.

Non si tratta solo di un danno d'immagine, ma di perdite reali, di prenotazioni cancellate e di danni che qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di risarcire. Non è più possibile che imprenditori e lavoratori del settore turistico, che costituiscono l'ossatura economica del nostro paese, vengano lasciati soli, ogni volta, a contare i danni e a ricostruire, senza una politica seria di prevenzione e di tutela del comparto.

Quanto avvenuto a inizio settembre non può passare come un episodio isolato né essere liquidato con i soliti comunicati di circostanza.

I cittadini di Santa Cesarea hanno il diritto di vivere sicuri nelle loro case, di non dover improvvisare difese di fortuna contro le fiamme, di non vedere ogni anno bruciare i propri sacrifici e di non sentirsi abbandonati dalle istituzioni. È dovere di chi governa porre la sicurezza e la salvaguardia del territorio al primo posto, non ridursi a comparse che parlano solo quando le fiamme lambiscono i paesi vicini e tacciono quando il dramma riguarda Santa Cesarea.

L'eclissi del 7 settembre è durata qualche minuto, ma quella che oscura Santa Cesarea va avanti da troppo tempo. Se Regione, Comune ed Ente Parco continueranno a voltarsi dall'altra parte, un'intera comunità rischierà di scomparire tra le ombre dell'incuria e dell'indifferenza».

Emanuele Piscopo

I sindaci e la sindrome da Armata Brancaleone

Ma come si fa?! Lavori in corso un po' ovunque proprio in coincidenza col primo giorno di scuola e una Primaria, a Lucugnano, non apre perché non c'è acqua! Mancata programmazione o sciatteria?

➤ Fra poco, in autunno, torneremo a votare! Ci toccherà ancora una volta, come scriveva Montanelli, "Tutarsi il naso e votare...".

Scegliere di candidarsi, dedicarsi alla politica, lo so, non è cosa facile, anzi è alquanto ardua come scelta: non deve essere un rimpianto, una surrogata, ma impegno costante, obbligo e zelo! Insomma, come recitava la regola aurea che circolava in molte scuole di pensiero, tanto tempo fa, **"Chi non sa fare un tubo, potrà fare politica, domani"**, non deve vincere, ma neanche cedere il passo a formare, una volta in sella, delle **"Armate Brancaleone"**.

A leggere la realtà di oggi nel nostro Salento, sembrerebbe che quello sfottò, quella saggezza popolare, si sia trasformata in profezia. In molte nostre città è ricominciata la scuola e, in tante parti dei nostri Comuni, insieme alle lezioni sono iniziati i lavori stradali, i rifacimenti, i rumori, le deviazioni: chiaramente, a ridosso dei plessi scolastici. Così come in tante altre vie, appena tirate a lucido con sforzi economici non indifferenti, subito dopo la posa del nuovo asfalto, iniziano i lavori dell'AQP, dell'Enel, della fibra, del Gas.



Solo una coincidenza o mancata programmazione, sciatteria? Sembra la facciano apposta!

A sentir loro, i politici, i manager non hanno colpe: una volta è la burocrazia, l'altra, gli uffici, l'altra ancora la Giunta che non sa coordinarsi, poi lo scirocco "mputtanutu", le zanzare del Nilo e i social "caini" che mettono in giro certe false voci.

Capisco che avere a che fare con l'AQP (che in molti comuni sta ultimando lavori) è come aver a che fare con Brighella: pensate sono così scrupolosi che inviano le fatture da pagare 15 giorni dopo la scadenza e poi si fanno pagare il "pizzo" per il ritardato pagamento sulla fattura successiva.

Sono così organizzati che nella frazione di Lucugnano, dove una scuola da mesi aveva programmato **"le porte aperte"** con palloncini e festoni per accogliere e dare il benvenuto ai pupi per l'inizio della materna, l'acquedotto ha deciso, proprio quel giorno, di chiudere l'acqua!

Forse in segno ben augurante di benvenuto! Fatto sta che la scuola è rimasta chiusa come avviene sempre in questi casi. Forse era un saluto liquido (senza l'acqua), o un messaggio subliminale: "Lasciate ogni speranza voi ch'entrate".

Certo, se proprio devo essere sincero, questo copione fa il pari con quelli dell'Enel (o come si chiama oggi la società dell'energia) che, bontà loro, per non dare fastidio e creare scompiglio, quando decidono di togliere la corrente in certe strade dei nostri Comuni: zitti zitti, non avvisano nessuno! Sì, forse qualcuno della loro famiglia lo avvisano: i pali della luce! Ma guai a farlo sapere in giro: che scherzo sarebbe!

O quelli delle Poste istituzione nazionale preposta anche alla gestione economica e alla felicità dei nostri anziani che, invece, quando si recano in agenzia, due volte su tre, dopo aver fatto la fila per riscuotere la pensione, si sentono rispondere:

"Mi dispiace, non ci sono soldi!".

Ora potrei capire i poveri sindaci e le loro armate (politiche) che, investiti da una baracca di soldi - leggi PNNR - da spendere entro non oltre, plagiano Brancaleone e, dopo le votazioni creano alla meno peggio, quando non li sfiduciano, un gruppo di "tubisti" spesso mal organizzati e inconcludenti, i quali giustificano, come sopra, il loro operato.

Si intravede un'alba per il cambiamento?

La colpa è anche nostra: anche dei giornali, poco attenti a quello che succede; della poca denuncia e della poca assunzione di responsabilità; della evanescenza di chi si affaccia alla politica; e in ultimo di tanta gente che, specchiandosi con la realtà che la circonda, è stordita dal poco senso civico.

Fra poco, dicevo, andremo a votare, io non sono nessuno, sono solo un semplice osservatore, per questo non mi elevo a dare consigli, ma vorrei solo invitare tutti al dibattito, alla riflessione, a spendersi, a lottare, a farsi sentire anche con il voto.

Solo così potremo creare un'alba lucente, un futuro migliore per tutti, degno di questa bella terra.

Luigi Zito

COMUNALI, TRA NON MOLTO SI VOTA. E NOI?

Cosa c'è in gioco. Non i successi dei candidati ma la valorizzazione di città come Tricase. Sperando di passare da una società del parlare (a sproposito) a una del fare (condiviso e verificabile)



di Hervé Cavallera

Si avvicina il tempo del rinnovo della amministrazione comunale di **Tricase** e già circolano, in maniera ufficiale e semiufficiale, dei nomi di aspiranti alla carica di sindaco. E tutto è nella normalità, anche per quanto riguarda le incertezze di tanti possibili aspiranti consiglieri o assessori. Si tratta della fase in cui si calibrano vicinanze e alleanze e gli orientamenti politici sono talvolta occultati

attraverso le cosiddette liste civiche, volte ad ampliare i consensi con soggetti accomunati da progetti di dichiarato respiro sociale e non ideologico. Da tale punto di vista si tratta di cose viste e tuttavia esse tendono ad inserirsi in un contesto indubbiamente sempre più complesso che va oltre Tricase e qualunque altra città. In primo luogo, l'affievolirsi delle connotazioni ideologiche, di principio come una volta si diceva, e l'accentuarsi del richiamo personale, soggettivo. Del resto, ciò che sta avvenendo nelle regionali in Puglia lo conferma.

CAMPI LARGHISSIMI

Campi larghi, larghissimi ove ciò che conta, da una parte, è il voler vincere, a prescindere dalle reali affinità politiche e,

dall'altra, l'immagine della persona che si ritiene possa attrarre il consenso. Il che è confermato dal mondo dei *social media*, del digitale. Per usare un linguaggio solo apparentemente astratto, si è passati dal mondo delle idee, di platonico retaggio, al mondo degli uomini, ossia dalla fede in grandi principi alla immediata accoglienza degli uomini di successo, tralasciando di indagare sulla natura del successo. Per dirla forse brutalmente, ciò che conta è come si appare e, naturalmente, da quanti si è sostenuti. Al tempo stesso si constata, nelle elezioni nazionali, regionali, comunali la crescita dell'astensionismo. La vita politica non è più percepita come un qualcosa di cui si sente di far parte, bensì come un mondo di specialisti – se non proprio di faccendieri – con cui si ha necessariamente a che fare, ma che non si ama.



ASTENSIONISMO CRESCENTE

Se democrazia significa partecipazione, consapevolezza di dover essere una parte attiva nella vita pubblica per il bene di tutti, l'astensionismo crescente è la testimonianza nei fatti del fallimento della democrazia. Le scelte decisive sono opera di minoranze e i più si ritraggono nel loro privato, affidandosi ai loro curricula personali. Se a tutto questo si aggiungono l'aumento continuo del costo della vita, l'impovertimento del ceto medio, ossia di quella che una volta era la maggioranza della popolazione e che era il motore della crescita sociale, e la minaccia di un allargarsi dei conflitti militari con tutte le tragiche possibilità, il quadro del presente appare chiaramente confuso, pericoloso e inquietante. Essere realisti, tuttavia, non vuol dire chiudersi nella disperazione. Non servirebbe a niente, anzi aumenterebbe il disastro. Al contrario, la consapevolezza di una situazione difficile deve spingere le persone di buon senso a impegnarsi sempre di più a costruire un tessuto sociale, dove non possono che esserci differenze e contrapposizioni, ma che sono lecite se in buona fede e se sostenute in maniera limpida. Come avviene nello sport, quando si tifa per una squadra o per un campione, non vuol dire negare il valore dell'avversario. La compresenza di punti di vista diversi, quando ragionevolmente argomentati, arricchisce e non necessariamente è ragione di conflitto. Sotto tale profilo, le elezioni comunali proprio perché coinvolgono un numero relativamente limitato di persone possono costituire un punto di partenza per una partecipazione civile responsabile. Ma occorre innanzitutto rendersi conto della realtà, ossia individuare le potenzialità del territorio, valutare quello che è opportuno fare per un miglioramento della qualità della vita (pulizia delle strade, dossi per evitare imprudenti eccessi di velocità, accorta distribuzione nei vari quartieri dei servizi essenziali sì da evitare lunghi percorsi in auto, considerando che la popolazione diventa sempre più anziana, ecc.).

Né questo basta. Bisogna pensare alla formazione di una squadra di amministratori competenti che possano interagire positivamente con i funzionari pubblici. Sono solo alcuni elementi su cui devono costituirsi le liste. Si tratta di passare da una società del parlare (spesso a sproposito) ad una società del fare (condiviso e verificabile). Ciò darebbe senz'altro slancio alla vita civile e si potrebbe auspicare, in una città che sale (per citare un celebre dipinto di Umberto Boccioni), la permanenza di quella gioventù che cerca in altre parti della Penisola la propria residenza per vivere. Infatti, anche questo è un aspetto su cui riflettere.



DIVERSAMENTE GIOVANI

La scarsa natalità e il numero di giovani che ha trovato lavoro in altre città lontane da quella natia rendono le nostre cittadine per lo più residenze di persone "diversamente giovani" per così dire, le quali sono sempre meno indotte ad entusiasmi e a illusioni. Allora le prossime elezioni comunali possono essere intese come un'interessante verifica di quello che potrà accadere. Se i candidati, di là dai nomi e i colori che in questa sede non interessano, riusciranno veramente a comprendere il senso degli errori che in buona o cattiva fede sono stati commessi e a pensare una città che cresce e che contribuisce a far crescere tutto il contesto (il Salento) in cui è collocata, è possibile ipotizzare l'inizio di una ripresa che possa convincere i nostri giovani a non andare più via, ampliando ovviamente il discorso ad altre necessarie innovazioni in ambito provinciale e regionale. In questo senso le vicine elezioni comunali sono una scommessa poiché in palio non sono tanto i successi dei candidati quanto è in gioco la valorizzazione di città come Tricase e le altre del Salento in cui si voterà, nella convinzione che gli uomini giusti al posto giusto possano davvero ridare senso e slancio ad una società che appare sempre più stanca e compromessa.

dal 4 ottobre al 30 Maggio

SABATO...TIE-BREAK

Campi coperti. Aperto anche in caso di pioggia!

PER BAMBINI E BAMBINE DA 4 A 12 ANNI

ATTIVITÀ SVOLTE

- INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA
- PSICOMOTRICITÀ
- LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AFFETTIVA
- SPORT INTERATTIVI
- LABORATORIO DI SCRITTURA E LETTURA

Divertimento, formazione, sport e amicizia...ogni SABATO!

- ORARIO: DALLE 8:00 ALLE 13:00
- DOCENTI PROFESSIONISTI ED ISTRUTTORI QUALIFICATI
- ABBIGLIAMENTO COMODO
- MERENDA AL SACCO

Iscrizioni aperte:
Tie Break Sport Club
Via Brenta snc - Depressa di Tricase
di fronte magazzini Totò Piccinni

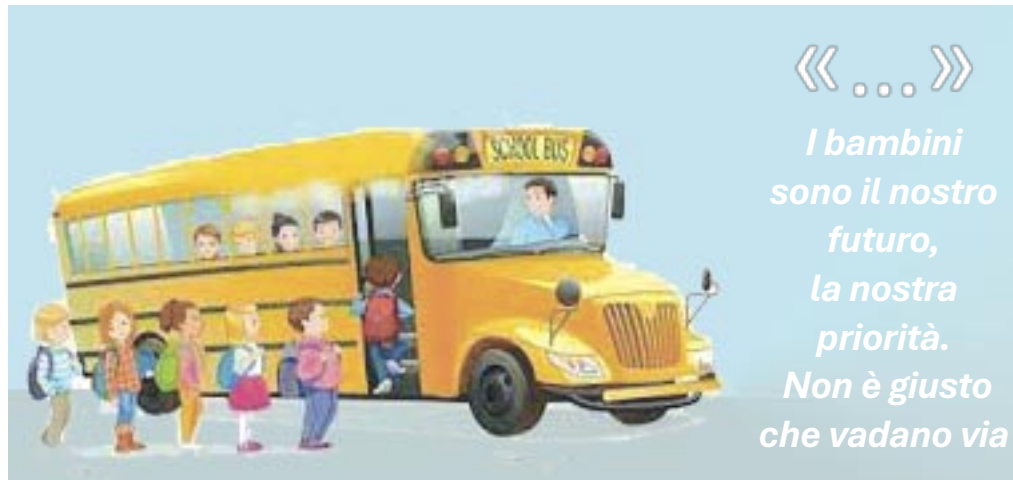
Info e contatti:
Tel. o Wapp +39 328 681 5992

QUESTIONE DI TEMPO... PIENO

Mamme imbufalite. Niente sezione a 40 ore a **Racale** e otto bambini traslocano ad **Alliste**. Le mamme non le mandano a dire alla dirigente scolastica: «*La scuola non è solo abbecedario*»

Quest'anno otto bambini di **Racale** hanno iniziato la prima elementare fuori dal loro paese, ad **Alliste**. Una scelta non programmata, né desiderata dalle famiglie, ma resa necessaria dall'impossibilità di attivare una sezione a tempo pieno nella scuola primaria di via Mazzini. Le mamme coinvolte hanno affidato il loro sfogo a una lettera indirizzata alla dirigente scolastica. Un testo appassionato, denso di delusione e di richiami al senso di comunità: «*I nostri bambini, figli di Racale, frequenteranno la prima elementare ad Alliste, in una scuola dove ci hanno accolto felici e non ci hanno trattato come un problema da risolvere*».

Il racconto parte da gennaio, quando le famiglie avevano regolarmente iscritto i figli al tempo pieno. Nessuna comunicazione ufficiale è arrivata fino a fine giugno, quando - «*da voci di corridoio*» - si è diffusa la notizia che la classe non sarebbe partita e che i bambini erano stati spostati d'ufficio sul tempo normale. «*Pensavamo di poter trovare una soluzione condivisa* - scrivono - *ma ci è stato detto che non c'erano possibilità e che l'unica strada era coinvolgere la politica*». Dopo un incontro con la dirigente e successivi contatti con l'Ufficio scolastico provinciale e il sindaco, la situazione non si è sbloccata. In una frase riportata dalle famiglie,



rimasta particolarmente impressa, si legge: «*Il nostro incontro si è concluso con lei che, inopportuno, ci ha detto che in fondo lei non piangeva se otto bambini andavano via dalla sua scuola*». Da quel momento è maturata la decisione di rivolgersi al comprensivo di Alliste, dove - raccontano - «*ci hanno spalancato le porte, accogliendo i nostri bambini con entusiasmo*». Nei giorni seguenti è arrivata una nuova proposta da Racale: il tempo pieno sul plesso di via Siena. Ma ormai il dado era tratto. «*Ci eravamo già sentiti accolti ad Alliste e sicuri di poter affidare loro i nostri bambini*», scrivono le mamme. Una decisione che, spiegano, non è stata presa a cuor leggero: «*La scuola non è solo abbecedario e operazioni matematiche: la scuola è sogno ed esempio*».

IL SINDACO: «NON È GIUSTO»

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Racale, **Antonio Salsetti**, che rivendica l'impegno dell'amministrazione sul fronte scolastico e annuncia l'apertura di un confronto pubblico.

«*In questi anni di impegno civile e istituzionale molto è stato fatto, sicuramente molto altro si potrà fare. Ma una cosa posso dirla senza timore di smentita: abbiamo investito sulla scuola da subito e continueremo a farlo*», ha dichiarato. Il primo cittadino, appreso del caso, ha convocato «*un tavolo di comunità per analizzare e capire le ragioni di una serie di criticità che hanno portato alla lettera*

da parte di alcune mamme di Racale. **I bambini sono il nostro futuro, la nostra priorità. Non è giusto che vadano via**».

SCENA MUTA

Abbiamo contattato la dirigente scolastica del **Comprensivo "Angelo Vassallo"** di Racale, **Stefania**

Manzo, per potervi illustrare con chiarezza e completezza quanto accaduto.

Per indagare appieno le ragioni che hanno portato a questa situazione. Per offrire (a lei) l'opportunità di far sentire la propria versione dei fatti, anche in risposta ad una lettera (densa di comprensibile livore) che non le manda a dire. Ma non abbiamo trovato terreno fertile. La dirigente ha preferito non entrare nel merito: non ha colto il nostro invito. «*Chiarirò nelle sedi opportune. E se lo riterrò, interverrò quando sarà il caso*», ha affermato, certamente con le sue ragioni.

La risposta, a scanso di equivoci, non la deve a noi, ma ai veri protagonisti di questa vicenda.

Quegli otto bambini, quei figli di Racale che, da oggi, sono un po' anche figli di Alliste. Chissà loro, tra qualche anno, come racconteranno al mondo questa vicenda.

Lorenzo Zito

Bagarre alla Camera: «Mi hanno minacciato»

Leonardo Donno. Dopo il voto sulla separazione delle carriere per i Magistrati, il deputato di **Galatina**: «*Il capogruppo di Forza Italia Paolo Barelli ha provato a mettermi le mani in faccia*»

Via libera, alla **Camera dei deputati**, alla **separazione delle carriere nella magistratura**, con 243 sì e 109 no. Questa è la terza lettura con la maggioranza assoluta, che basta al prosieguo dell'iter della riforma costituzionale, che ora passa al Senato. Non è invece stata centrata la maggioranza dei due terzi che avrebbe precluso il referendum. Dopo la votazione ci sono stati applausi della maggioranza e si è **scatenata la bagarre**.

Il Pd ha criticato i membri del governo presenti per aver applaudito dopo l'ok, ed è stato il pretesto, per diversi esponenti delle opposizioni, per avvicinarsi ai banchi del governo per **protestare**. Mentre il presidente di turno **Sergio Costa** invitava a mantenere la calma, è salita la



tensione tra i deputati di diversi schieramenti che stavano per arrivare alle mani, tra questi il nostro **Leonardo Donno di Galatina** (MoVimento 5 Stelle). La seduta è stata **temporaneamente sospesa** per poi riprendere dopo qualche minuto.

Il voto della Camera sulla separazione delle carriere, passata in terza lettura, apre alla possibilità di un **referendum sulla giustizia**. A caldo l'onorevole Donno ha affidato alla Camera le sue impressioni su quanto avvenuto e sulle polemiche seguite.

«*Alcuni esponenti della maggioranza*», ha scritto il deputato salentino, «*hanno riferito che il sottoscritto insieme ad altri esponenti del M5s avrebbero minacciato il ministro Tajani e istigato alla violenza, cercando di ingenerare una rissa. L'ennesima falsità*». Leonardo Donno racconta l'evolversi della vicenda dal suo punto di vista: «*C'era un'euforia tra i banchi di maggioranza e governo per l'approvazione della riforma della giustizia e mentre l'opposizione interveniva per chiedere al governo di venire in Aula e intervenire sul genocidio in atto a Gaza, il ministro insieme ad altri esponenti dell'opposizione ridacchiavano e festeggiavano. Allora, insieme ad altri esponenti dell'opposizione, siamo scesi per contestare questo atteggiamento senza minacciare nessuno, dicendo semplicemente che si dovevano vergognare*».

Leonardo Donno è sceso nei particolari della bagarre dopo il voto sulla riforma della giustizia: «*Quello che è accaduto è che il capogruppo di Forza Italia Barelli si è avvicinato mentre io stavo ritornando, anzi ero già nei miei banchi, con atteggiamento violento, provando a mettermi le mani in faccia e dicendo testualmente 'mo te meno'. Lui sì che mi ha minacciato. Fortunatamente non mi ha toccato, ma questa è vera violenza. Noi del M5S*», ha concluso, «*non abbiamo mai usato la violenza, né io mi sono mai permesso di minacciare qualcuno*». Donno, infine, ha chiesto al presidente di turno della Camera di «*verificare i fatti con le riprese. Servono provvedimenti seri e basta con questo vittimismo, perché i violenti sono loro*».



illuminotecnico
LUCE alle vostre idee
Impianti Elettrici e Tecnici

di Antonio Conoci

MARTANO
via A. De Gasperi, 65
cell. 389 7816247
illuminoimpianti@gmail.com

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
TELEFONIA E RETE DATI
SISTEMI ANTIFURTO
ANTINCENDIO
AUTOMAZIONE
TV SAT - DOMOTICA**

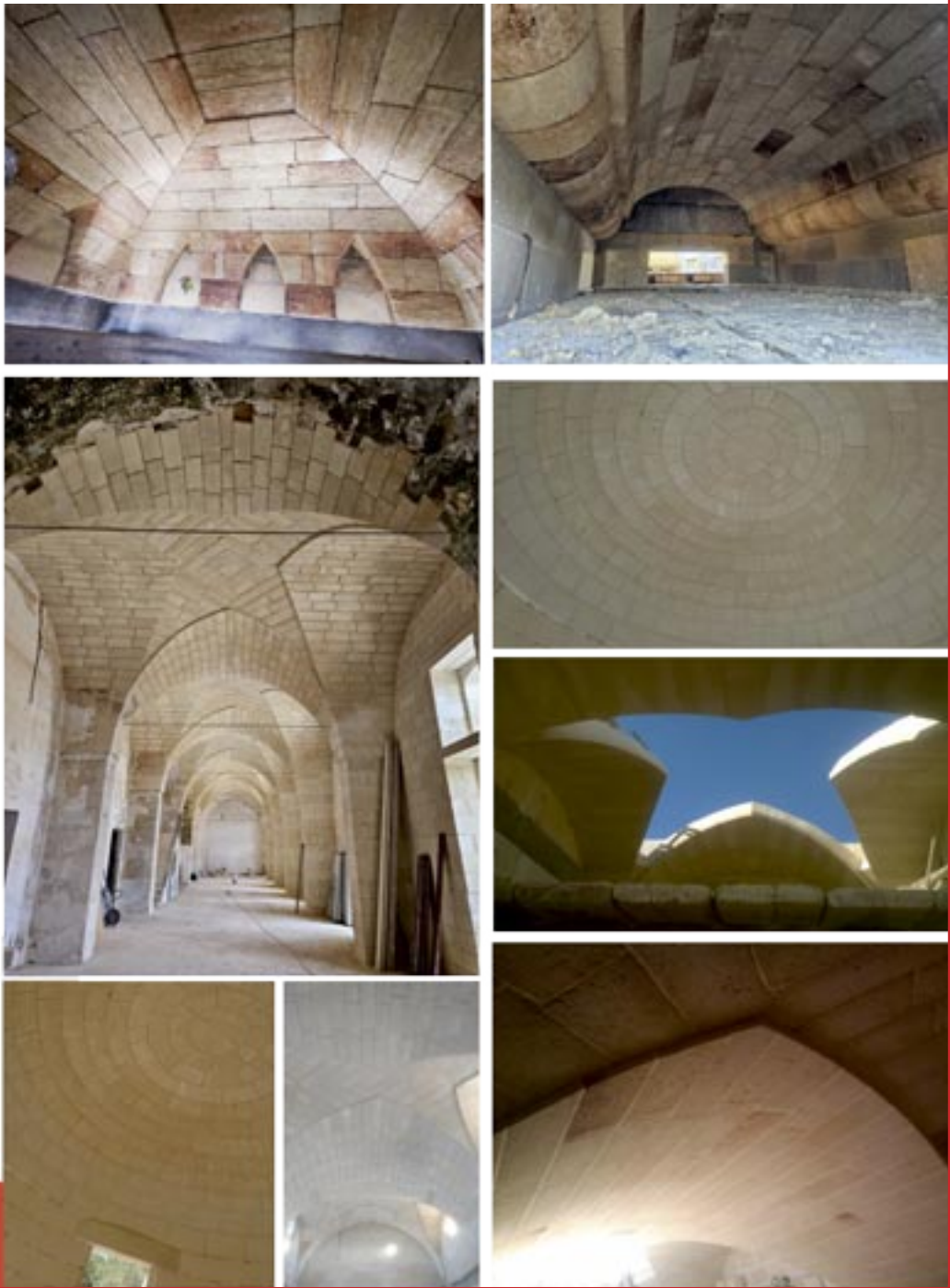


LAVOLTA
SOLUZIONICOSTRUTTIVE

MARCO STOMEIO
COSTRUTTORE

**COSTRUZIONE VOLTE
CAMINI E FORNI
PIETRA LECCESE
RISTRUTTURAZIONI**

MARTANO (LE)
TEL. 329 14 88 294
INFO@LAVOLTASOLUZIONI.IT
WWW.LAVOLTASOLUZIONI.IT
SEGUICI SU





il Gallo su whatsapp

Il Gallo Live News su WhatsApp

*Basta inquadrare con lo smartphone il Qr - code
in alto e scegliere di seguire il canale.*

Fatelo subito: è gratis e sicuro!

*Potrete seguire live tutte le news, senza che altri
utenti possano vedervi o contattarvi*



MARTANO DIECI ANNI DOPO

di Giuseppe Cerfeda

Fabio Tarantino. «Abbiamo ricreato una stretta connessione tra la gente e l'amministrazione: funzionari e amministratori sono a disposizione di tutti. Qui nessuno si chiude nella torre»

Tutto su **Martano** con il sindaco **Fabio Tarantino**, ospite in redazione. Una lunga chiacchierata svicolando dalla pura cronaca amministrativa alla **cultura** e al **sociale**, con qualche sortita anche sulla politica **provinciale** e **regionale** e sulla delicata situazione in Medioriente.

Tarantino sta affrontando l'ultimo anno del suo secondo mandato e, ammette, come consentito dalla nuova legge per i Comuni sotto i 15mila abitanti, di puntare al tris alle prossime elezioni. In questi dieci anni tante le opere portate a termine ma ciò di cui il primo cittadino più va orgoglioso è come «in questi anni sia cambiato il modo di vivere il paese. È cresciuto il rispetto dello spazio pubblico, tutti insieme abbiamo compreso quale sia la strada migliore per valorizzare Martano e le sue professionalità. Non abbiamo il mare e, se vogliamo essere attrattivi, dobbiamo essere accoglienti, in tutti i sensi».

A partire dagli spazi da vivere: «Abbiamo trasformato quella che era una strada di passaggio per automobili in due piazze. La prima, l'abbiamo chiamata **piazza Castello**, perché consente agli avventori di godere del panorama del palazzo Baronale. La seconda, **piazza dei Caduti**, è oggi uno spazio vivo e vissuto dai miei concittadini e da chi viene da noi in visita».



«...»
Rischiamo di rimanere una terra popolata solo da anziani. Faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per invertire la tendenza

L'INFRASTRUTTURA... SOCIALE

Dieci anni da sindaco saranno stati una faticaccia ma anche una fucina di soddisfazioni. La più importante?

«È un'infrastruttura... sociale! Abbiamo ricreato una stretta connessione tra la gente e l'amministrazione: il Comune è oggi un **"palazzo di vetro"**. Il funzionario è a disposizione di tutti, esattamente come l'amministratore. Potranno accusarci di tutto ma, di certo, non di esserci allontanati dalle persone e dalle loro esigenze. Qui nessuno si è mai chiuso nella torre».

LA CULTURA AL CENTRO

Da giornalista sa bene quanto sia importante la cultura nella vita di una città e di ognuno di noi.

«L'abbiamo messa al centro di tutte le nostre attività. Ne è stata (e ne sarà) la diretta protagonista oppure con un importante ruolo di "accompagnamento". Comunque, presente all'interno di tutte le manifestazioni promosse dall'amministrazione, in tutti i progetti, i programmi e le opere introdotti in questi dieci anni. La cultura è il punto di riferimento per il Comune, con la sua biblioteca, i suoi eventi, le iniziative a fare da presidio culturale, insieme ovviamente alla istituzione scolastica del territorio e alle associazioni di promozione culturale».

OPERAZIONE RECUPERO

Altro punto a favore il recupero della ex struttura "Dopo di Noi".

«Abbiamo ereditato questa opera, incompleta e defanziata, dalle precedenti amministrazioni.

Dopo un intenso lavoro istituzionale, nel 2020, siamo riusciti a ottenere un nuovo finanziamento per completare quella che era diventata una delle opere incompiute simbolo a livello nazionale.

Da poco è scaduto il bando per l'affidamento in gestione, ora vedremo gli esiti e cer-

cheremo di arrivare a una gestione e, quindi, all'apertura di questa struttura con un gruppo di appartamenti destinati ad anziani e disabili che restano soli. La comunità che immaginiamo è inclusiva e deve garantire ai più deboli una vita dignitosa oltre all'accesso alle cure».

CITTADELLA DELLA SALUTE

Non avete lesinato sforzi per quella che è una sorta di hub della salute.

«Non abbiamo un ospedale in loco e, per questo, abbiamo fatto il possibile per fornire almeno i servizi essenziali. Il nostro poliambulatorio lavora a pieno regime, basta consultare i numeri per averne conferma. Puntiamo ad avere, nello stesso posto, sfruttando i locali della RSA, anche i poliambulatori di tutti i medici di base del paese, i poliambulatori pediatrici e gli altri servizi».

IL CIRCOLO TENNIS

C'è qualcosa che ha urgenza di realizzare prima che finisca il secondo mandato?

«Restituire ai cittadini il Circolo Tennis. Stiamo realizzando due campi di tennis, due di padel e un campo di calcetto. Lo sport è importante e il Circolo fa parte della storia di Martano. Contiamo che ritorni all'antico splendore».

CONTINUA A PAGINA 9 ►



ROMUALDO
IMPIANTI & SERVIZI
di Letizia Romualdo

ASSISTENZA CALDAIE - IMPIANTI - IDRO - TERMICI
GEOTERMICI - CONDIZIONAMENTO



329 16 54 262

romualdoletizia@gmail.com



IMPRESA STOMEIO GEOM. BRUNO

RESTAURI MONUMENTALI E CONSOLIDAMENTI STATICI
COSTRUZIONI GENERALI OO.PP. E PRIVATE

via Piave, 13 | Martano | 320 3663375 - 329 8920074

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI BENI STORICI E MONUMENTALI DAL 1941



:::fowhe.com

Proteggi oggi la tua azienda dalle minacce informatiche

Chiedi al team di Fowhe un Security Assessment,
verifica subito il grado di protezione della tua
infrastruttura IT.

Proteggi oggi, lavora sereno domani!

 **RIPE NCC**
RIPE NETWORK COORDINATION CENTRE

 **NAMEX**
EUROPEAN INTERNET EXCHANGE POINT



«OGGI IL COMUNE È UN PALAZZO DI VETRO»

Il terzo mandato. «Vogliamo una zona artigianale sia funzionale e appetibile per dare un impulso all'occupazione. Cerchiamo ogni giorno soluzioni per avviare allo spopolamento in atto»

► SEGUE DA PAGINA 9

IL TERZO MANDATO



Fuori dai denti: ci sarà per il terzo mandato?

«La squadra ha fatto bene e può continuare il suo lavoro, credo proprio che ci ripresenteremo agli elettori. Anche perché...».

Perché?

«Stiamo mettendo le basi affinché la **nuova zona artigianale** diventi un fiore all'occhiello della città. La zona PIP 1 è completa, per la PIP 2 abbiamo già ricevuto tante richieste sia da locali che da persone che vorrebbero trasferire la loro azienda da noi. Vogliamo fare in modo che la nostra zona artigianale sia davvero funzionale e quindi appetibile per dare anche un impulso all'occupazione».

Altro suo cruccio è la lotta allo spopolamento.

«Non è facile. Tra denatalità e giovani che vanno via per avere un futuro, rischiamo di rimanere una terra popolata solo da anziani. Ci stiamo ragionando e faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per invertire la tendenza. Come creare degli spazi affinché chi svolge un'attività in altre città possa continuare a farlo da Martano, avendo tutto a disposizione e senza doverne pagarne lo scotto. Ci siamo già dotati di Ultra Fibra per la connessione internet, ora dobbiamo pensare a come offrire spazi adatti».

CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO



Intanto avete sistemato gran parte della questione "fognatura bianca" contro il rischio idrogeologico.

«Per quanto riguarda la **fognatura bianca e il recupero delle acque pluviali**, abbiamo ricevuto un finanziamento di 3,5 milioni di euro complessivi con due finanziamenti. Con quei fondi stiamo realizzando un'infrastruttura primaria necessaria per Martano. Riguarderà le principali arterie, quindi, via De Gasperi, via Mameli, via Traglia, via Aldo Moro, via Don Minzoni, via Teofilo. In questo modo forniremo alla città un'infrastruttura importante contro il rischio idrogeologico. Abbiamo anche in "cottura" altri tre progetti relativi alla fognatura bianca, finanziati sempre dal Ministero, per ottenere poi fondi pari a sei milioni di euro, proprio per completare la rete di fognatura bianca della città».

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA?



Oggi è vicepresidente della Provincia e c'è già chi la vede futuro presidente...

«Il **presidente Stefano Minerva** si dimetterà per prendere parte alle elezioni regionali e io sarò chiamato a colmare il vuoto amministrativo fino alle prossime elezioni. Se, poi, si vorrà dare continuità all'amministrazione uscente confermo la mia disponibilità ma senza alcuna forzatura. Se ce ne sarà bisogno, io ci sarò».



«...»
Presidente della Provincia? Se lo vorranno, confermo la disponibilità

LA QUESTIONE PALESTINESE



A differenza di molti suoi colleghi, non ha fatto spalucce e, sul genocidio di Gaza, ci ha messo la faccia.

«Martano condanna con fermezza quanto accade nella Striscia di Gaza. Abbiamo esposto una bandiera della Palestina ancora più grande, a testimonianza di un impegno non solo morale, anche politico e istituzionale. Le notizie che ci giungono sono drammatiche: scarsità di medicinali, mancanza di cibo e acqua potabile, distruzione del sistema sanitario e scolastico, collasso totale delle infrastrutture civili. Il Consiglio comunale di Martano ha formalmente chiesto: il cessate il fuoco immediato, l'apertura urgente di corridoi umanitari sicuri, il rispetto del diritto internazionale, l'opposizione a ogni ipotesi di annessione della Striscia di Gaza. La nostra è solo un'istituzione locale. Crediamo, però, che il compito della politica, anche a livello comunale, sia quello di

dare voce ai valori universali di giustizia, pace e tutela della dignità umana. Martano non resta in silenzio e si schiera sempre dalla parte della vita e dei diritti umani. Da diversi porti del Mediterraneo, sono partite le imbarcazioni della Global Sumud Flotilla, con l'obiettivo di rompere l'assedio e portare aiuti alla popolazione stremata. Tutti abbiamo il dovere di fare qualcosa: è in discussione il principio di umanità. Al tema dei diritti umani, del rispetto dei diritti umani contro il genocidio sono sensibili sia il sottoscritto, come vicepresidente della provincia, che l'intera amministrazione comunale di Martano. Ecco perché stiamo mettendo a disposizione della **Freedom Flotilla Italia** noi stessi, le nostre capacità e la nostra forza politica per aiutare, in ogni modo possibile, un popolo vittima di **genocidio**».

CULTURA CINOFILA



Di recente avete attivato il servizio gratuito di cultura cinofila. Di che si tratta?

«Anche questo è un aspetto importante della vita di tutti. Il Comune, in collaborazione con gli educatori cinofili **Angelo De Mitri** e **Lavinia Donateo**, ha avviato la nuova iniziativa dedicata alla tutela e al benessere dei cani. Un servizio gratuito, individuale e personalizzato per sensibilizzare il cittadino sulla cultura cinofila e supportare i proprietari nei problemi relazionali con il proprio cane».

Giuseppe Cerfeda

AGORÀ DESIGN FESTIVAL

Palazzo Baronale, Martano LE

2-5.10

2025

Agorà Design Festival 2025

agoradesign.it

Mostre, Talk, Laboratori

IL PROGETTO NECESSARIO



MEDICINA, DA TRICASE AGLI USA

Demenza Frontotemporale. Nota rivista di neurologia statunitense ha pubblicato lo studio internazionale realizzato dal Centro per le malattie neurodegenerative del **prof. Logroscino**

Un nuovo studio internazionale guidato dal **Centro per le Malattie Neurodegenerative e per l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università di Bari "Aldo Moro"** **Pia Fondazione Cardinale Panico di Tricase** ha fornito le stime più aggiornate e solide sulla diffusione della **demenza frontotemporale**, una delle principali cause di demenza a esordio precoce, con circa 2 casi su 5 che si manifestano prima dei 65 anni.

La ricerca, una **review sistematica e meta-analisi** che ha riunito i dati di 32 studi condotti in tutto il mondo, è stata pubblicata su *JAMA Neurology*, una delle riviste più prestigiose e influenti a livello mondiale nel settore della neurologia e delle neuroscienze cliniche. I risultati mostrano che la **demenza frontotemporale** ha un'incidenza di 2,3 casi ogni centomila persone all'anno e una prevalenza di 9,2 casi ogni cento abitanti. Pur essendo meno frequente rispetto alla demenza di Alzheimer ed alla malattia di Parkinson, la **demenza frontotemporale** ha una frequenza **paragonabile alla demenza a corpi di Lewy** e superiore a quella di malattie neurodegenerative rare come paralisi sopranucleare progressiva, sindrome corticobasale e sclerosi laterale amiotrofica. È inoltre tra le cause più importanti di demenza giovanile, con esordio sotto i 65 anni, un dato fondamentale per orientare la pianificazione sanitaria e garantire un adeguato sostegno alle famiglie colpite.

Lo studio porta la firma dei dott. **Daniele Urso** e **Stefano Giannoni-Luza**, insieme alla prof.ssa **Carol Brayne** (Università di Cambridge), al prof. **Nicolas Ray** (Università di Ginevra) e al prof. **Giancarlo Logroscino** direttore del Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale dell'Ospedale Panico di Tricase-UniBa, coordinatore del lavoro.

«Queste nuove stime», sottolinea il prof. Logroscino, «rappresentano un punto di riferimento per la pianificazione sanitaria e la ricerca clinica. La **demenza frontotemporale**, pur essendo rara, ha un impatto rilevante sulle famiglie e necessita di percorsi diagnostici e assistenziali dedicati».

I risultati della ricerca mettono in luce anche le sfide diagnostiche della variante

comportamentale della **demenza frontotemporale**, spesso confusa con disturbi psichiatrici, con conseguenti ritardi diagnostici medi di 5-6 anni. Lo studio rappresenta un riferimento fondamentale per la pianificazione sanitaria e per i futuri studi sulla **prevenzione, la diagnosi precoce e le terapie innovative** contro la demenza frontotemporale.



«...»

I risultati mostrano che la Demenza Frontotemporale ha un'incidenza di 2,3 casi ogni centomila persone all'anno e una prevalenza di 9,2 casi ogni cento abitanti

Tra ricordi sbiaditi e sorrisi ritrovati

Alzheimer. Centro diurno di Tricase: riflessioni, esperienze e risultati. Due giornate di incontri

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Alzheimer**, il **Centro Diurno Giovanni Paolo II**, in collaborazione

con il **Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università di Bari/AO Panico** e con la partecipazione dell'associazione **Tricasèmia**, promuove due giornate di incontri dedicati alla conoscenza, prevenzione e gestione delle demenze. L'evento che si terrà presso la Sala del Trono di Palazzo Gallone **sabato 20 e domenica 21 settembre**.

Sabato 20 apertura dei lavori alle 9 con i saluti del **sindaco di Tricase Antonio De Donno** e del direttore del Distretto sanitario di Gagliano del Capo **Pier Paolo D'Arpa**.

Dalle 9,30 a cura del Centro per le Malattie Neurodegenerative e Invecchiamento Cerebrale Uniba/Pia Fond. Card. G. Panico (Responsabile scientifico: **Prof. Dott. Giancarlo Logroscino**) la **Sezione Scientifica** (con crediti ECM*) "**Demenze: terapie, impatto socio-economico e modelli di comunità**": su "**Disease-modifying Therapies nelle demenze: approcci emergenti e novità terapeutiche**" interverrà **Eleonora Rollo**; su "**Costi della Malattia di Alzheimer: impatto socio-economico e sfide per il sistema sanitario**", **Giuseppe Volpe**, su "**Dementia Friendly Community: costruire città a misura di demenza**", **Davide Vilella**, **Agnese Valguarnera**. Moderatori: **Eleonora Rollo** e **Davide Vilella**.

Alle 11,30 prenderà il via la sessione sui servizi del territorio a cura del Distretto di Gagliano del Capo e Ambito sociale territoriale Gagliano del Capo. "**Accanto alle famiglie: servizi e supporto per chi convive con le demenze**": su "**Accesso alla rete di servizi sociosanitari integrati. Iter burocratico per accedere alle prestazioni domiciliari,**

semiresidenziali e residenziali" relazionerà **Claudia Soderò**; di "**Ambito sociale: futuro delle cure domiciliari**" parlerà **Emiliano Cazzato**.

Dalle 12,30, "**Il Centro Diurno Giovanni Paolo II di Tricase**": sui "**Centri diurni come spazi di vita**", interverrà **Andrea Musio**; "**Vivere il centro: interventi educativi e terapie complementari per una cura personalizzata**" sarà l'argomento che approfondirà **Veronica Ferramosca**; su "**Oltre la cura: il ruolo dell'infermiere nei Centri Diurni per malati di Alzheimer**" relazionerà **Marco Turco**; **Ester Filippo** interverrà su "**Emozioni e Alzheimer: il supporto psicologico per pazienti e familiari**"; "**Corpo e mente in movimento: benefici della fisioterapia nella malattia di Alzheimer**", l'argomento affidato a **Mattia Carbone**. Ad **Antonio Musio** il compito di illustrare **risultati e prospettive**.

Modererà la giornata **Gabriele Musio**. Nelle sale attigue alla sala del trono gli operatori e gli ospiti del "Centro diurno Giovanni Paolo II" proporranno: un **tavolo informativo** con distribuzione di gadget e ciclamini dell'associazione **Salento Alzheimer**, gestito dagli operatori, insieme agli ospiti del Centro Diurno; lo **Sportello socio-educativo**, gestito dall'assistente sociale **Laura Rizzo** e dalle educatrici **Silvia Accogli** e **Sabrina Piscopiello** del Centro Diurno.

Domenica 21, dalle 10 in piazza Pisanelli, l'iniziativa solidale in collaborazione dell'associazione **Tricasèmia**, con la **distribuzione dei ciclamini** dell'Associazione Salento Alzheimer.

La mattinata prevede interventi delle istituzioni e delle associazioni locali, oltre a momenti di dialogo e confronto tra i cittadini e gli operatori impegnati quotidianamente nella cura e nell'assistenza delle persone con demenza.

sei in buone mani

Nicola Peluso Assicurazioni

AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA



| **Tricase** |
| via Armando Diaz, 6 |
0833 54 62 17
linopeluso@gmail.com

I PRIMI CREDITI VERDI SONO SALENTINI

Primi in Italia. Con **Olivami** è possibile compensare le emissioni di carbonio con alberi di ulivo «*Traguardo storico, i nostri crediti di carbonio sono alberi che crescono e famiglie che restano*»

Da oggi è possibile compensare le emissioni di carbonio in Italia sostenendo la rinascita dell'olivicoltura nel Salento.

Nasce con **Olivami ETS** una nuova opportunità per tutelare la biodiversità con la compensazione delle emissioni inquinanti. Impegnata nella riforestazione partecipata del Salento colpito dalla *Xylella*, l'associazione **Olivami** ha infatti ottenuto la certificazione ufficiale dei propri crediti di carbonio da parte di **Climate Standard**. Gli uliveti curati sono in grado di assorbire più CO₂ di quanta ne emettano e questo saldo positivo si trasforma in carbonio, commerciabile sui mercati. Un progetto dalla visione globale che rappresenta il tentativo concreto di trasformare la sostenibilità ambientale in sostenibilità economica, offrendo ai contadini nuove entrate attraverso i mercati del carbonio. **Un traguardo storico per il Salento:** aziende e organizzazioni possono compensare le emissioni senza uscire dai confini nazionali, contribuendo concretamente alla rigenerazione ambientale, sociale ed economica di un territorio fragile ma ricco di valore umano e agricolo.



A CARPIGNANO SALENTINO

La certificazione segue un audit indipendente condotto da **Climate Standard** con livello di assicurazione "ragionevole", che ha verificato la piena conformità dei progetti di **Olivami** agli standard richiesti. Il **primo progetto validato** è **Zona Colavecchi**, a **Carpignano Salentino**: 4,62 ettari di uliveto riforestato con 1.150 piante di varietà **Favolosa**, capaci di generare nel 2025/26 crediti di carbonio certificati. Gli assorbimenti di CO₂ sono stati calcolati secondo metodologia proprietaria TCR - *Trusted Carbon Reduction*, sviluppata da **Carborea**, società benefit spin-off tecnico-scientifico di **Olivami**. Lo standard, validato da **RINA** nel febbraio 2025, assicura criteri di misurabilità, verificabilità, tracciabilità e perma-

nenza, grazie a: dati georeferenziati, contratti ventennali con gli agricoltori, tecnologia blockchain per la tracciabilità dei crediti. L'oliveto si riscopre alleato strategico nella lotta al cambiamento climatico per la sua grande capacità di assorbire e immagazzinare anidride carbonica.

SVOLTA ECOLOGICA

Ha aperto la nuova stagione della compensazione italiana è stata la **BCC di Terra d'Otranto**, prima banca ad acquistare i **crediti certificati da mille ulivi**. Nei mesi scorsi altri pionieri avevano già sostenuto **Olivami**, tra cui **TÜV Italia**, **Banca Popolare Pugliese**, **CBI**, **Biografilm** e **Di Ciero**. Una sperimentazione che oggi si trasforma in possibilità concreta per le multinazionali.

«Acquistando i crediti di carbonio generati dai nuovi impianti di ulivo, le aziende non solo compensano le proprie emissioni: diventano parte attiva della rinascita del Salento», spiega **Simone Chiriatti** direttore di **Olivami**, «ogni credito sostiene la crescita delle giovani piante e garantisce agli agricoltori un supporto economico fondamentale. Non possiamo continuare ad acquistare crediti da paesi lontani ignorando ciò che accade qui, in Italia. Con **Olivami**, la transizione ecologica è anche rigenerazione sociale ed economica, radicata nel nostro territorio».

AMBIENTE ED ECONOMIA

Fondata nel 2022, **Olivami ETS** ha piantato 300mila alberi, donato oltre 50mila ulivi a circa 500 agricoltori salentini, favorendo la riforestazione partecipata attraverso il meccanismo dell'adozione aziendale di ulivi. Ha realizzato 230 giardini per medie e grandi imprese (**Deloitte**, **Deghi**, **Raffo**, **Sella**, **Transcom**, **Acquedotto Pugliese**, **CDS Hotel**, **CBI**, **BSG**) con oltre 15.mila piante adottate. **9mila litri d'olio** sono stati spediti agli adottanti nel mondo.

Da questa esperienza, nel 2024 è nata **Carborea**, con l'obiettivo di creare un modello replicabile di carbon farming locale in grado di generare valore sia ambientale sia economico.

I crediti **Olivami** non sono semplici numeri: sono alberi che crescono, famiglie che restano, giovani che lavorano, agricoltori che tornano a credere nella loro terra.

Una scelta concreta e trasparente per le aziende che vogliono investire nella transizione ecologica sostenendo un progetto italiano, verificato e ad alto impatto.

Con questa iniziativa, **Olivami** conferma il suo ruolo di riferimento nell'innovazione del settore e nella promozione dell'ulivo come risorsa strategica di Puglia, sia per il clima sia per lo sviluppo delle aree rurali.

Una pianta antica che continua a dimostrarsi attuale e indispensabile.

Il futuro dell'olivicoltura si costruisce anche così: attraverso la cura della pianta, campi capaci di assorbire cambiamenti, una filiera più sostenibile.

I produttori possono finalmente raccogliere le loro olive e anche il valore invisibile del loro impegno: il carbonio.

SANITARIA



ORTOPEDIA

Fe. Vi.

di Michelina Tucci

CONVENZIONATO A.S.L.

TRICASE

via Leone XIII snc - via Morgagni, 30
ZONA OSPEDALE «Card. G. Panico»

Tel. 0833.542656

Tel. 0833.542394

Fax 0833.775162

ORTOPEDIA

Fe. Vi.

CONVENZIONATA A.S.L. - INAIL

FE.VI. s.r.l.

TRICASE - via G. Morgagni, 30

Telefono 0833 542394

GAGLIANO DEL CAPO

via Unità d'Italia, 11

Telefono 0833 547358

www.ortopediafevi.com

CONSEGNE A DOMICILIO



OLIO LAMPANTE A MENSA, A TAURISANO LA R

Caso La Fenice. In 90 si uniscono per una *class action*: «Abbiamo paura: il Comune receda dal contratto». Il sindaco Guidano: «Prendiamo decisioni oculate: e se la ditta fosse innocente?»

➤ L'inchiesta che ha travolto la società **La Fenice**, con sede a Galatone, continua a scuotere il Salento. L'azienda gestisce da anni 25 centri di cottura su cui si struttura il servizio mensa per bambini e anziani in 38 Comuni, ma da mesi è al centro di un'indagine della Procura di Lecce che ipotizza **una frode alimentare di vaste proporzioni**: nei piatti sarebbero finiti migliaia di litri di olio non extravergine, in alcuni casi addirittura olio lampante, non idoneo al consumo umano. Un prodotto fornito da un'azienda calabrese, anch'essa finita nel mirino degli inquirenti. Le accuse mosse dalla Guardia di Finanza e dall'Ispettorato centrale per la repressione delle frodi sono pesanti: frode nelle pubbliche forniture, vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine, violazioni delle denominazioni protette. Già nel luglio scorso erano stati sequestrati oltre 6mila litri di olio adulterato, mentre le indagini hanno stimato in **almeno 38 tonnellate la quantità di prodotto non conforme**

utilizzata tra il 2023 e il 2024. Le grandi domande che aleggiavano attorno al caso sono principalmente due. La ditta La Fenice sapeva di utilizzare olio non conforme? Ed al netto di questo, oggi, i Comuni che con questa azienda hanno in essere un contratto d'appalto, come si devono comportare? Le risposte potrebbero sembrare scontate, ma non lo sono. La riprova è nelle **scelte divergenti** delle amministrazioni travolte dalla questione.

CHI HA DETTO STOP

➤ Alla luce dello scandalo, sono diversi i Comuni che hanno deciso di tagliare i rapporti con La Fenice. Tra questi figurano **Racale, Casarano, Castrignano del Capo e Presicce-Acquarica**. La linea seguita da queste amministrazioni è netta: la perdita di fiducia verso la ditta è tale da non consentire una prosecuzione, indipendentemente dall'esito finale del procedimento penale. In altri casi invece, laddove la

scadenza naturale dell'incarico era prossima, si è deciso di non agire, lasciando che fosse il tempo a fare il suo corso. Una posizione che va nella direzione opposta è quella di chi ha scelto la prudenza giuridica. Ed è qui che entra in gioco il caso più controverso: **Taurisano**.

«AUMENTATE LE ISCRIZIONI»

➤ A Taurisano la vicenda ha assunto toni particolarmente accesi. Il Comune ha infatti deciso di non recedere dal contratto con La Fenice, scatenando le proteste di decine di famiglie e la nascita di una **class action** che oggi conta **circa 90 adesioni**. Nonostante questo fronte comune, il sindaco **Luigi Guidano** non ha cambiato idea. Lo abbiamo allora interpellato per approfondire le ragioni della scelta: «La decisione del Comune è dettata da un duplice compito: da un lato tutelare la salute dei cittadini, dall'altro salvaguardare gli interessi della città», ha spiegato. «Per il primo

aspetto abbiamo approvato all'unanimità in Consiglio un nuovo regolamento comunale che ci consente maggiori possibilità di controllo e di sollecito agli organi competenti, come NAS e ASL. Per il secondo aspetto, invece, non abbiamo receduto dal contratto perché questa procedura esporrebbe il Comune a rischi notevoli». Il riferimento è alla possibilità che un'eventuale rescissione comporti l'interdizione della ditta dalle gare pubbliche. «Esiste un sistema giudiziario che stabilirà se quanto sospettato è effettivamente accaduto. Noi non possiamo sostituirci alla legge, che presume l'innocenza fino a prova contraria. **Se a fine procedimento la società dovesse risultare innocente, si rivarrebbe automaticamente sul Comune. Chi pagherebbe a quel punto i danni?**». Il sindaco riconosce la delicatezza della questione: «Senz'altro non è una decisione semplice. Allo stesso tempo, però, devo dire che **quest'anno gli iscritti al servizio mensa sono più dell'anno scorso**. Motivo per cui forse la scelta dell'amministrazione non è così azzardata».



foto di repertorio

**ELETTRO
SYSTEM**
di Scorrano Marco

Diamo Luce alle tue Esigenze!

TAURISANO (LE)



349 19 29 659
340 86 74 398

✉ elettrosystem.ms@gmail.com

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE
E INSTALLAZIONE DI:

- IMPIANTI ELETTRICI, CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- ANTINTRUSIONE
- VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO ACCESSI
- CITOFONIA
- IMPIANTI RETE DATI E TELEFONIA
- QUADRI ELETTRICI
- IMPIANTI RICEZIONE TV - SAT
- DOMOTICA E AUTOMAZIONE

RABBIA FA NOVANTA

di Lorenzo Zito

Valeria Caroli L'assessora: «Se è vero quanto emerso dalle ultime indagini, La Fenice sapeva. Sarebbe un grave inadempimento, sufficiente ad una risoluzione contrattuale ai sensi della legge»



L'ASSESSORA CONTROCORRENTE



Durante l'ultimo consiglio comunale, però, non tutto è filato liscio. L'assessora **Valeria Caroli**, delegata tra le altre cose ad asili nido e edilizia scolastica, pur appartenendo alla maggioranza, ha scelto di non allinearsi del tutto alla linea del sindaco. Mentre il primo cittadino, seduto alle sue spalle, le ricordava che il suo intervento esulava dall'ordine del giorno, tra gli applausi scroscianti di quanti erano accorsi a seguire di persona il consiglio comunale, ha affermato: «Ben venga il regolamento, ma potrebbe non bastare. Se è vero quanto emerso dalle ultime indagini, la ditta **La Fenice sapeva**. Questo rappresenterebbe un grave inadempimento, sufficiente ad una risoluzione contrattuale ai sensi della legge».

Un gesto percepito da molti cittadini come un atto di coscienza e di onestà, che ha messo in evidenza come il dibattito non divida soltanto le famiglie e l'amministrazione, ma anche la stessa maggioranza.

Il sindaco tuttavia, interpellato sulla divergenza, ha minimizzato: «L'assessora ha esposto liberamente il suo punto di vista, come è giusto che sia, anche se non era quello l'oggetto del dibattito. Non c'è nessuna frattura all'interno della maggioranza».

GLI ULTIMI SVILUPPI



Le ultime rivelazioni cui fa riferimento l'assessora aggravano il quadro. Da quanto emerso, già nel 2019 un'analisi chimica segnalava come l'olio fornito non rispettasse i requisiti dell'extravergine. Nonostante ciò, la ditta avrebbe continuato a impiegarlo nei pasti destinati a bambini e anziani. Dagli atti emergerebbe inoltre il ruolo di un dipendente di La Fenice, stretto collaboratore del legale rappresentante, già gravato da precedenti per frode nelle pubbliche forniture. Sarebbe stato lui a gestire i rapporti con il fornitore calabrese, ricevendo in cambio **regalie alimentari** — salumi, formaggi, vino — a testimonianza di un legame consolidato e di una consapevolezza interna alla ditta. Questi elementi spostano l'asse della responsabilità: non solo i fornitori calabresi, dunque, ma anche chi in *La Fenice* avrebbe dovuto vigilare sulla qualità dei prodotti distribuiti.

Mentre le indagini proseguono, le famiglie sono preoccupate e cresce la tensione.

Attraverso gli avvocati **Luca Puce** e **Davide Micaletto**, hanno annunciato nuove iniziative. La richiesta è chiara: rescindere il contratto. Nelle parole di alcuni genitori, che preferiscono restare anonimi, tutta la preoccupazione: «Non

c'è più fiducia nella ditta. L'unica forma di garanzia è la rescissione. Il regolamento non è sufficiente. Gli ultimi sviluppi emersi, il sapere che sapevano, ci ha ulteriormente sconcertato».

In queste ore, le famiglie sarebbero pronte a reiterare ufficialmente la richiesta al Comune e a rendere pubblica una nuova comunicazione nei prossimi giorni.

PARTITA ANCORA APERTA



La vicenda delle mense non si chiude qui e tra divergenze, nuovi regolamenti (in più Comuni)

ed indagini in corso, la partita è tutt'altro che conclusa. Tra diritto alla salute, presunzione di innocenza, conti pubblici da salvaguardare e fiducia ormai compromessa, il caso continua a rimanere un banco di prova delicato per l'intero territorio salentino.

L'esame delle responsabilità, a prescindere dall'esito giudiziario, fa scattare un campanello d'allarme. **Possono trascorrere così tanti anni prima che le autorità approfondiscano a dovere** cosa c'è dietro a dozzine di bandi pubblici vinti (su tutto il territorio provinciale e nello stesso settore) dallo stesso interlocutore?



parisi 1876
LE FORME DELLA LUCE

Siamo nati per illuminare la tradizione. Da 145 anni, vestiamo le piazze a festa, illuminiamo le idee, lo spazio e l'arte. La nostra è una storia tutta incandescente, scritta con le mani e con la luce. Siamo ispirati, devoti, visionari. Siamo artigiani del design. Siamo progetto. Siamo forme. Siamo luce. Questa è la storia di due fratelli. Siamo Torquato e Rocco. Siamo Parisi. Dal 1876.

Taurisano | Corso Umberto I, 311
f i 0833 621025



CORIGLIANO RITORNA... SPIRITOSA

Festival del Bere Bene. Promozione del territorio, cultura enogastronomica e turismo slow
Dal 27 al 29 settembre il ricco programma di *esperienza spiritose* al *Castello Volante*

Un format originale che intreccia promozione del territorio, cultura enogastronomica e turismo slow: il *Castello Volante* di **Corigliano d'Otranto** si prepara ad accogliere la terza edizione di *Spiritosa*. **Da sabato 27 a lunedì 29 settembre**, torna il primo festival italiano interamente dedicato al bere bene e consapevole. Tre giornate intense di *esperienze spiritose* per conoscere da vicino le eccellenze del settore attraverso incontri con quasi **100 esperti, produttori, brand ambassador, importatori, distributori, bartender, chef, musicisti, sommelier**. Un percorso sensoriale con un tocco di ironia e oltre **300 etichette** da tutto il mondo in degustazione. Un programma di **masterclass e talk** alla *Spiritosa Academy*, **degustazioni e visite guidate e bendate, proposte gastronomiche, una cocktail competition, la business room**, il primo mercatino vintage a tema bar d'Italia, **dj set e musica dal vivo** per un viaggio ispirato alla *Divina Commedia* di Dante. Gli **spazi espositivi** (**sabato 27 e domenica 28, dalle 16 a mezzanotte, lunedì 29 dalle 10 alle 20 - ingresso 10 euro, 5 assaggi inclusi**) saranno allestiti, infatti, sfruttando i tre livelli e le suggestioni degli ambienti del *Castello Volante*. L'itinerario inizierà dall'inferno nei sotterranei della *Sala Cavallerizza* e della *Sala Medievale* con l'area dedicata a spiriti, sodati, bevande naturali e caffè, il purgatorio nel Fossato accoglierà le birre, mentre nel paradiso, tra gli affreschi delle Sale nobili al primo piano, si troveranno vini e bollicine.



OSPITI

Tra le persone che hanno già confermato la loro presenza: **Antonio Parlapiano** (bartender e docente di alta formazione, tra i soci titolari del The Jerry Thomas Project Rome, primo secret bar italiano per sei volte nei World 50's best bar), **Francesco Spenuso** (advocacy manager Europa di Jack Daniel's), **Rossella De Stefano** (giornalista, direttrice di Mixer Planet), **Daniele Gentili** (bartender e marketing specialist di Red Bull Italia), **Davide Ratta** (fondatore di Ruggine a Bologna), **Gaetano Massimo Macrì** e **Giampiero Francesca** (co-founder della guida Blue Blazer), **Oscar Quagliarini** (bartender e co-founder Gocce di Senigallia), **Mario Farulla** (professional mixologist), **Nino Rossi** (chef stellato, titolare di Qafiz e Aspro Cocktail Bar), **Marco Fabbiano** (bartender e foun-

der del Laurus di Lecce), **Sandro Camilli** (presidente nazionale AIS), **Michele Antonio Fino** (docente dell'Università di Pollenzo e autore di "Non me la bevo", Mondadori), **Marzia Varvaglione** (presidente Comitato degli imprenditori europei del vino, presidente giovani dell'Unione italiana vini, e membro del consiglio dell'Uiv), **Luca Cesari** (giornalista e scrittore enogastronomico), **Giovanni Puglisi** (fermentatore di idee, vini e kombucha), **Nicola Biasi** (agronomo ed enologo, massimo esperto italiano di vini Piwi), **Angelo Zarra** (ideatore e presidente del Paestum Wine Fest), **Luca Della Regina** (wine blogger), **Eugenio Signoroni** (giornalista e scrittore enogastronomico), **Fabio Verona** (senior trainer e ideatore della Master Coffee Grinder Championship), **Eleonora Pirovano** (presidente della International Women's Coffee Alliance), **Simone Previati** (campione italiano di macinatura caffè), **Andrea Antonelli** (Academy & Specialty Coffee), **Fabio Bacchi** (Roma Bar Show), **Maurizio Zecca** (Mebimport - Birra&Sound), **Monica Noni** (Brand ambassador Italia Diplomatico), **Valentina Serafino** (sommelier e degustatrice AIS), **Nick Difino** (autore e conduttore tv, consulente per food & tourism), **Davide Patta** (proprietario e bartender Ruggine di Bologna), **Titti Dell'Erba** (wine communicator e sommelier AIS), **Santino Panettella** (roaster e coffee trainer di Santinocaffè), **Paola Restelli** (consulente freelance per la wine industry).

COMPETITION E CHAMPIONSHIP

Bartender provenienti da tutta Italia si sfideranno nella finale della **Spiritosa cocktail competition**: diretta da **Francesco Spenuso e Massimo Macrì**, è una competizione aperta alle professioniste e ai professionisti del settore del bere miscelato. Per la prima volta in Puglia, anche una tappa del **Master Coffee Grinder Championship**, la più importante gara di macinatura del caffè a livello nazionale, ideata e guidata da **Fabio Verona**.

FOOD E MERCATINO

Un'area sarà dedicata allo street food, con una selezione di specialità della cultura gastronomica pugliese. *Spiritosa* ospiterà anche il primo **Mercatino vintage d'Italia** interamente dedicato al mondo bar con targhe smaltate, attrezzatura professionale che ha attraversato i decenni, tavoli e sedie dei bar di un tempo, insegne, calendari, mobili, frigoriferi.

Sparsi in ogni angolo del Castello, numerosi punti bar dove assaporare l'eccellenza liquida del **Festival** e un **Secret Bar**, con un pop up di sei grandi cocktail bar italiani - **Ruggine** (Bologna), **Jerry Thomas** (Roma), **Drink Kong** (Roma), **Antiquario** (Napoli), **Aspro** (Santa Caterina d'Aspromonte, Rc), **Rita Tiki** (Milano) - che conquisterà chi riuscirà ad ottenere punto d'accesso e parola d'ordine.

MUSICA

In cartellone dj set e live di artisti nazionali e internazionali come **Pantu, Sorge, Tropicalia, Ennio Ciotta, About Ape, Max Nocco, Niuri te sule** e le incursioni della **Spiritosa Street Band** tra gipsy, klezmer, yiddish, valzer, tarantelle, dixie e funk. Sabato sera appuntamento con il dj/producer messicano **Vice Luna**, la milanese **Play Eva** e il collettivo pugliese **Mena** con i dj set di **Seme, Naif e Lonoce** e il live act curato da **Trevize**. Da segnalare, la prima assoluta dopo il lancio avvenuto a maggio al **Roma Bar Show** del progetto musicale ideato da **Jack Danyel's Italia** con l'esibizione di **B(r)and**, la band composta da bartender professionisti provenienti da alcuni tra i migliori cocktail bar italiani che proporrà alcuni tra i più bei pezzi del repertorio rock internazionale.

ALTRE NOVITÀ

La cooperativa **Zerobarriere** di Bari curerà un tour del festival completamente bendati, per scoprire nuove sensazioni e provare un'esperienza immersiva e inedita e una degustazione al buio di spiriti, vini e birra, sempre guidati da una persona cieca. Durante le tre giornate saranno ospitati anche i progetti **Sommelier Astemio**, un percorso didattico dedicato a ragazze e ragazzi con bisogni educativi speciali, **Birraut - Brindiamo all'inclusione** e **Wineaut** che, con percorsi distinti e diversi, coinvolgono persone autistiche nel processo produttivo di birra e vino.

SARTORIA DEGLI SPIRITI

Il progetto nasce da una visione di **Michele Manca** di **Sartoria degli Spiriti**, tra le più importanti realtà pugliesi specializzate in formazione e servizi nel settore beverage. «*Spiritosa è un festival visionario e ambizioso che mira a creare una grande famiglia di professionisti del settore*», sottolinea Manca. «*Attraverso un innovativo processo di fruizione e una formula inconsueta, si propone di sperimentare e consolidare quello che definisco «business ricreativo»*. A *Spiritosa*, infatti, si fa business in modo differente, valorizzando i rapporti umani, il benessere psico-fisico e la convivialità». Nato nel 2023, *Spiritosa Festival* si rivolge a tutti gli appassionati e addetti del settore, secondo una modalità B2B e B2C. «*La seconda edizione ha superato ogni aspettativa, ospitando più di centocinquanta aziende, trentacinque relatori, quattro chef, coinvolgendo sessanta bartender professionisti da tutta Italia alla cocktail competition, per una partecipazione complessiva di oltre 7500 persone*».

dal 4 ottobre al 30 Maggio

SABATO...TIE-BREAK

Campi coperti. Aperto anche in caso di pioggia!

PER BAMBINI E BAMBINE DA 4 A 12 ANNI

ATTIVITÀ SVOLTE

- INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA
- PSICOMOTRICITÀ
- LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AFFETTIVA
- SPORT INTERATTIVI
- LABORATORIO DI SCRITTURA E LETTURA

Divertimento, formazione, sport e amicizia...ogni SABATO!

- ORARIO: DALLE 8:00 ALLE 13:00
- DOCENTI PROFESSIONISTI ED ISTRUTTORI QUALIFICATI
- ABBIGLIAMENTO COMODO
- MERENDA AL SACCO

Iscrizioni aperte:
 Tie Break Sport Club
 Via Brenta snc - Depressa di Tricase
 di fronte magazzini Totò Piccinni

Info e contatti:
Tel. o Wapp +39 328 681 5992

GRECÌA SALENTINA E GRIKO VANNO IN RETE

Articolo 6. A San Giovanni di Fassa Sèn Jan, costituito un soggetto innovativo che unisce per la prima volta tutte le comunità linguistiche minoritarie del Paese

Nata ufficialmente l'associazione **Articolo 6**, la prima organizzazione che riunisce in un'unica rete rappresentativa tutte le 12 minoranze linguistiche storiche riconosciute in Italia dalla Legge 482/1999. La costituzione è avvenuta a Vigo di Fassa - Vich, presso il Notaio Alessandro Franco, e ha visto la partecipazione di enti, associazioni, organismi culturali, aziende, enti non profit e amministrazioni locali provenienti da tutto il territorio nazionale. L'associazione rappresenta una svolta storica nel panorama della tutela delle diversità linguistiche italiane, unendo per la prima volta **albanesi, catalani, germanici, greci, sloveni, croati, francesi, franco-provenzali, friulani, ladini, occitani e sardi** sotto un'unica piattaforma di collaborazione e sviluppo comune.

L'atto costitutivo è stato sottoscritto dai seguenti organismi fondatori, rappresentativi dell'intero panorama delle minoranze linguistiche italiane: **Open Cooperativa sociale del Parco Culturale Palmieri Martignano** - comunità linguistica grika; **Terra de Punt** - comunità linguistica sarda; **Associazione Inniò** - comunità linguistica friulana; **Kroa tarantata** - co-



munità linguistica dei croati del Molise; **Omnium Cultural de L'Alguer** - comunità linguistica catalana di Alghero; **Chambra D'oc** - comunità linguistica occitana, francese e francoprovenzale; **Union ladina Agordin Sotciusa** - comunità linguistica ladina di Belluno; **My culture** - comunità linguistica sarda; **Clape de culture Patrie dal Friul APS** - comunità linguistica friulana; **Union Ladina Val Biois** - comunità linguistica ladina di Belluno; **Cooperativa Inout** - comunità linguistica ladina della Val di Fassa; **Comune di Piana degli Albanesi** - comunità linguistica arbëreshë. L'iniziativa, nata in concomitanza con il 50° anniversario dell'Istituto culturale Ladino, portata a battesimo dalla Senatrice

Elena Testor in occasione del venticinquesimo anniversario della Legge 482/1999 e sostenuta dalla Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige e in particolare dall'assessore ladino Luca Guglielmi, nasce dalla consapevolezza che le sfide del XXI secolo richiedono approcci nuovi e coordinati per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico-culturale delle minoranze. **Articolo 6** si propone di creare sinergie inedite tra i diversi territori e comunità, favorendo la nascita di progetti condivisi e la realizzazione di economie di scala che possano beneficiare l'intero sistema delle minoranze linguistiche.

«Una pagina importante per la storia delle nostre comunità», ha dichiarato **Salvatore Cubeddu**,

eletto primo presidente dell'associazione, «per troppo tempo le nostre minoranze hanno operato isolatamente, pur condividendo sfide e obiettivi comuni. L'associazione **Articolo 6** rappresenta una nuova fase: quella della collaborazione strategica e della progettualità condivisa. Insieme possiamo essere più forti nella tutela dei nostri diritti, più efficaci nella valorizzazione delle nostre culture e più competitivi nell'accesso a risorse e opportunità di sviluppo».

L'obiettivo principale è costruire la più ampia rappresentanza possibile per poter dialogare con il Governo e le istituzioni europee con una voce unica e autorevole, portando avanti gli interessi comuni di tutte le minoranze linguistiche del Paese.

Numerosi soggetti che non hanno potuto essere presenti per l'atto fondativo hanno già formalizzato l'adesione, mentre molte altre associazioni, istituzioni, imprese e organismi che condividono la missione dell'Associazione hanno manifestato il proprio interesse a farne parte. L'associazione si pone come catalizzatore di iniziative innovative: dalla promozione culturale alla ricerca linguistica, dall'educazione multilingue allo sviluppo economico sostenibile dei territori.

Particolare attenzione sarà dedicata all'utilizzo delle nuove tecnologie per la salvaguardia e trasmissione delle lingue minoritarie e alla partecipazione a programmi europei e internazionali.

RIELLI: «ISTITUZIONI INVESTANO IN PATRIMONIO LINGUISTICO»

«Le minoranze linguistiche rappresentano il cuore pulsante dell'identità plurale del nostro Paese, custodi di un patrimonio culturale millenario che arricchisce l'intera nazione. La loro valorizzazione non è solo un dovere costituzionale, ma una straordinaria opportunità di crescita culturale, sociale ed economica per il territorio italiano», aggiunge **Pantaleo Rielli**, direttore del **Parco Turistico di Martignano (Grecia Salentina)** e tra i promotori di **Articolo 6**. «Rappresentano autenticità, diversità, innovazione nella tradizione», aggiunge Rielli, «valori il mondo cerca e apprezza. È tempo che anche le istituzioni riconoscano pienamente questo valore e investano concretamente nel nostro patrimonio linguistico».

Gli enti interessati all'adesione possono scrivere a associazione-articolo6@gmail.com per informazioni e modalità di iscrizione.

Agorà Design 2025, il progetto necessario

Martano. Dal 2 al 5 ottobre talk, lectio magistralis, workshop, laboratori e incontri con aziende, professionisti e scuole e la mostra dei progetti finalisti delle sezioni *Living* e *Garden* del contest

Tutto è pronto per il **festival biennale** dedicato alla circolazione di idee sui temi dell'**architettura** e del **design**, dell'innovazione e della biodiversità progettuale, tornerà **da giovedì 2 a domenica 5 ottobre** a **Martano**.

Sabato 20 settembre, alle 11, nel Teatrino del Convitto Palmieri di Lecce si terrà la **conferenza stampa di presentazione** di **Agorà Design**.

A inizio ottobre, le sale e l'atrio del **Palazzo Baronale** accoglieranno un ricco programma di talk, lectio magistralis, workshop, laboratori e incontri con aziende, professionisti e scuole, oltre alla mostra dei progetti finalisti delle sezioni **Living** e **Garden** del contest ispirato al tema **«Il progetto necessario»**.

Novità di quest'anno le mostre di **Agorà Design Off** allestite nel **Palazzo Ducale**. Alla conferenza stampa interverranno **Loredana Capone** (presidente del Consiglio regionale della Puglia), **Fabio Tarantino** (sindaco di Martano e vicepresidente della Provincia di Lecce), **Lucia Rescio** (General Manager della Sprech), **Franco De Lorenzi** (presi-



Agorà Design 2023 (foto Antonio Leo)

dente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Lecce), **Stefania Galante** (architetta e docente Accademia Belle Arti di Lecce), **Valentina Conoci** (Maxxi Design) e i rappresentanti degli altri partner coinvolti dall'iniziativa. **Agorà Design** è un luogo di connessione tra culture, visioni e generazioni, pensato per avvicinare la creatività al mondo dell'impresa.

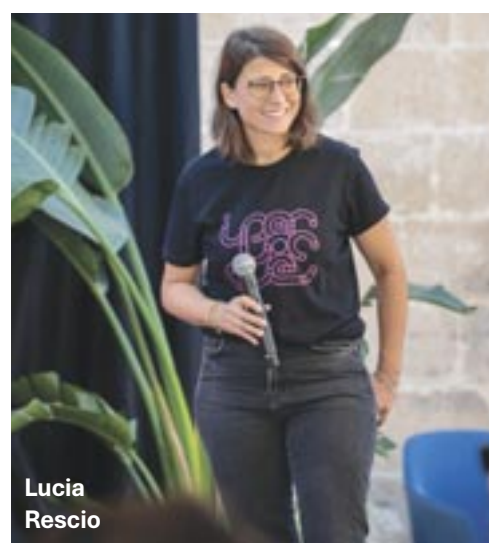
Un laboratorio dinamico dove progettisti, designer e aziende collaborano per trasformare le idee in soluzioni concrete, dando forma a un design capace di dialogare con il mercato.

Non solo concorso, ma processo: il festival promuove la ricerca, valorizza progetti originali e favorisce l'incontro tra competenze e opportunità, generando valore per chi investe in innovazione. «**Agorà Design** è molto più di un evento dedicato al design e all'architettura: è un'occasione di confronto vivo e partecipato, in cui persone, istituzioni e territori si intrecciano per crescere insieme. Il nostro obiettivo è offrire un'esperienza culturale ricca, accessibile e

stimolante, dove si possa apprendere, parlare, sperimentare e anche divertirsi. **Agorà** è una cornice per riflettere sul ruolo del progetto nella società contemporanea e sentirsi parte di una comunità creativa in movimento», sottolinea Lucia Rescio, General Manager di Sprech.

Sostenuta dal main sponsor **Sprech**, la manifestazione è organizzata dalla cooperativa **Radio Salentina**, in partenariato con **Fondazione Achille Castiglioni**, **ADI - Associazione per il disegno industriale**, **Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Lecce**, **Consiglio nazionale e Ordine degli Ingegneri di Lecce**, **Ordine dei giornalisti della Puglia**, **Università del Salento**, **Accademia Belle Arti di Lecce**, **Rotary Club**, **Provincia di Lecce** e **Comune di Martano**.

Le aziende partner sono **MAXXI - Interior Design**, **I Talamona**, **Fowhe.com - Communication Technology**, **KeraKoll**, **Pimar**, **Rosa del deserto** e **Giovanardi**. Media partner **Interni**, **Domus**, **Professionearchitetto.it**, **Outdoor**, **The Plan**, **Fuorisalone.it** e **Finiture Green**.



Lucia Rescio

CASARANO: PARCO CAMPANA, LA RINASCITA

Cuore verde. Due giorni di eventi gratuiti: attività, spettacoli e musica dedicate a famiglie, giovani e bambini, con l'obiettivo di restituire alla città un luogo simbolo di aggregazione e socialità

Dopo anni di abbandono, il **Parco Campana** torna finalmente a vivere. Si tratta di due giornate di eventi gratuiti e aperti a tutta la cittadinanza, con spettacoli, musica, sport, giochi e attività culturali. L'iniziativa è organizzata dall'associazione promozione sociale **Semiseri** con il patrocinio del **Comune di Casarano**.

Sabato 27 e domenica 28 settembre, l'area verde situata in via **Madonna della Campana** diventerà teatro di una grande festa cittadina: "**Parco Campana - La Rinascita!**", un evento aperto a tutta la comunità e con **ingresso gratuito**. Due giornate ricche di **attività, spettacoli e musica** dedicate a famiglie, giovani e bambini, con l'obiettivo di restituire alla città un **luogo simbolo di aggregazione e socialità**.

IL PROGRAMMA

Sabato 27 settembre: alle 18, apertura del Parco e presentazione degli eventi; dalle 18,30, **giochi in legno** con **AnimArte**; alle 20 arriva il **Pagliaccio Lacoste**, per una serata di risate e magia; dalle 21 musica live con la **Walter Santoro Band - A New Big Soul/Funk Band**.

Domenica 28 settembre: apertura del Parco alle 9, con **giochi in legno** per tutta la giornata; alle 9,30, **risveglio muscolare** con **Antonino Manni - Zenit Fitness** e partenza della **camminata naturalistica di 5 km** con **Casaranus ASD**; dalle 20, lo spettacolo teatrale di luci e ombre "**BAN-DITA**" con **Silvio Gioia** (consigliato dai 3 ai 99 anni).

Previsti anche mercatini dell'arte, area food & beverage e momenti di socialità pensati per tutte le età.

Il calendario di eventi al Parco Campana verrà presto aggiornato e l'iniziativa proseguirà nei prossimi mesi, con nuove iniziative dedicate a musica, arte, sport e cultura.



Foto di Enzo Isernia. Da pagina Facebook di Madonna Della Campana

Diabete, approvata insulina basale settimanale. Sarà riborsabile dal SSN

Novità importante per i 4 milioni di italiani con diabete diagnosticato. Con l'introduzione dell'insulina basale icodec (nome commerciale: Awiqli),

l'Italia scrive una pagina innovativa nella gestione del diabete: è il primo Paese europeo a renderla rimborsabile dal Servizio Sanitario Nazionale. Con l'insulina basale si passa da 365 a 52 iniezioni all'anno, con enormi benefici in termini di adesione e qualità della vita.

Si tratta di un analogo di insulina progettato per durare circa 196 ore, grazie al legame stabile con l'albumina plasmatica.

Gli studi confermano che non è inferiore (anzi talvolta è superiore) nel contenimento del diabete rispetto alle insuline quotidiane, con profili di sicurezza comparabili.

Tra i vantaggi, la riduzione drastica del carico gestionale e psicologico legato alla terapia insulinica e il contenimento dei costi con minore consumo di aghi, migliori esiti, maggiore aderenza.

L'insulina settimanale rappresenta la prima innovazione significativa nella terapia insulinica dopo oltre un secolo.

Meglio tardi che mai: unire innovazione clinica, sostenibilità e equità sanitaria, dunque, è possibile.

Calcio, Casarano: avvio promettente

Rossoazzurri secondi. Dimenticata la batosta contro l'Atalanta Under 23, le *Serpi* hanno infilato due vittorie consecutive. Ora l'aspettano Cavese e Salernitana al *Capozza* e Sorrento in trasferta

Dimenticato il pesante 6 a 2 subito ad opera dell'**Atalanta**

Under 23 a Caravaggio, dovuto a due ingenuità difensive e successiva inferiorità numerica nella ripresa, il **Casarano** si è immediatamente ripreso dai punti persi, compresi quelli sfuggiti nell'esordio al *Capozza* contro il **Trapani** dell'immeritato pareggio a reti inviolate.

I **Rossoazzurri**, battendo successivamente in casa il quotatissimo **Benevento** e l'ostico **Picerno** nella tana del "*Donato Curcio*", stazionano al secondo posto a sette punti in compagnia del **Monopoli** e a due punti dalle prime **Catania**, **Benevento** e **Salernitana** (quest'ultima con una partita in meno).

Anche se siamo ancora ai primi vagiti del campionato, in Basilicata si è potuto notare



come la *truppa* allenata da **Vito Di Bari** vada assumendo compattezza fra i reparti e notevoli miglioramenti negli automatismi delle manovre. Appare ormai chiaramente come la squadra scenda in campo con una precisa

fisionomia di gioco e con determinazione a imporre i propri schemi propositivi, secondo la nota mentalità del suo "*conducator*". Non sono affatto rari i frangenti in cui gli avversari sono costretti alle maniere

forti, onde ovviare alle pericolose folate degli avanti casaranesi, come accaduto sovente contro Benevento e Picerno.

Ciò lascia intravedere un ottimistico prosieguo del torneo, pur ricco di asperità, a cominciare dal prossimo trittico di squadre campane in otto giorni: **Cavese** e **Salernitana** al *Capozza*, intervallate dalla trasferta infrasettimanale a **Sorrento**. «A Picerno è stata una vittoria da squadra e da gruppo, sono tre punti pesanti importanti», ha dichiarato il tecnico delle *Serpi*, che ha espresso poi le sue lodi a **Chiricò**, autore della doppietta: «Sono molto contento per lui, perché è un giocatore di grande esempio». Nell'ambiente del tifo, in città e nell'*hinterland*, si va riscontrando sempre più un notevole entusiasmo, come

dimostrano i **1.435 abbonamenti (record storico)** e gli oltre 250 supporters al seguito della squadra fino a Picerno, non certo dietro l'angolo di casa.

In settimana, infine, ben venga finalmente il sopralluogo per l'agibilità delle tribune laterali del *Capozza*, che porti così la capienza dello stadio intorno ai quattromila spettatori; per la curva degli ospiti, finora contingentati al numero massimo di 120 (sic!), ogni ulteriore decisione è attesa dagli organi competenti.

Per quanto concerne, invece, il secondo turno di **Coppa Italia** di serie C, la Lega Pro ha stabilito che la gara tra **Audace Cerignola** e Casarano si giocherà **mercoledì 29 ottobre**, alle ore 20,30 allo stadio "*Monterisi*" di Cerignola.

Giuseppe Lagna

CASTRO: NINO NON PESCA PIÙ

I racconti di Rocco. Quella volta in cui per non mollare la preda rimase sordo financo alle esortazioni dei militari, fino a quando non fu il tonno a perdere del tutto le forze...



di Rocco Boccadamo

Al momento della sua nascita, fu registrato all'Anagrafe, e parallelamente battezzato in chiesa, con il nome proprio di **Albino** (cognome F.) e, il suo caso, rappresentò, un'autentica eccezione, già che, all'epoca, fra la popolazione di **Castro**, non v'era alcuno che si chiamasse così. In seguito, molto semplicemente, se non automaticamente, lo sviluppo sotto forma del diminutivo/abbreviativo Nino.

A parte siffatta singolarità appellativa iniziale, mette conto di annotare che il successivo, graduale divenire del personaggio si sgranò sul metro di un'assoluta, esclusiva e continuativa caratteristica: lo strettissimo rapporto, vera e propria simbiosi, fra lui e l'ambiente più prossimo e naturale su cui si era affacciata e dischiusa la sua avventura esistenziale, ossia a dire il mare.

Nino, dunque, prestissimo, pescatore, sin da bambino, tutti i giorni dell'anno, in ogni stagione, a braccetto, anzi, in questo particolare caso, a bordo di una barchetta di legno, del genere "gozzo," in principio rigorosamente a remi, poi sospinta da un piccolo motore fuoribordo, e in compagnia funzionale e operativa di ami, lenze, "conzi" e reti.

DECENNI PASSATI IN MARE



Anni, lustri, decenni, attraversati espletando tale duro, incerto e talvolta periglioso lavoro, sempre con equilibrata passione, senza

fermarsi o arretrare di fronte alle difficoltà e, spesso, ai magri proventi.

Frattanto, intorno a Nino, andava formandosi e crescendo anche una famiglia, con due figli, di cui uno rimasto a Castro e l'altro trasferitosi per lavoro in un'altra regione.

Che bagaglio di esperienze per l'uomo, acquisito e accumulato sotto cieli multiformi e multicolore, quando sereni, quando grigio scuri per effetto di nuvolaglie dense, in notti stellate o cupe e fredde, su distese calme o vivaci o con cospicui moti ondosi.

Nino, comunque, sempre lì, sull'uscio della sua grotta in Via Scalo delle barche, dove è solito preparare le attrezzature per la pesca, specialmente l'allestimento, prolungato e non facile, del "conzo", oppure sulla banchina del porticciolo, prossimo a "uscire", oppure al largo, a più riprese nell'arco delle ventiquattro ore, per "calare" o tirare su gli strumenti del suo lavoro. Accanto alla quotidianità così snodatasi per una vita intera, con il protagonista sempre determinato, ma, insieme, sereno, è rimasto negli annali della marineria della Perla del Salento, uno specifico episodio, indubbiamente non comune, di cui Nino, alcune stagioni fa, si è trovato ad essere, un po' ma non completamente a caso, protagonista. Un pomeriggio, aveva "calato" il suo "conzo" (lunghissima lenza con alcune centinaia di anni pendenti da apposite appendici, mantenute a mezza profondità, mercé la compensazione di galleggiamento conferita insieme da piccoli piombi e cubi di sughero) a media distanza dalla costa verso la **Marina di Andrano**, dopo di che, nella mattinata successiva, era ritornato sul posto per recuperare il tutto. Sennonché, a un certo punto, l'uomo ebbe ad avvertire una fortissima resistenza, che gli impegnava mani, gambe, braccia e spalla, segno che, a un amo, doveva aver abboccato un grosso esemplare di pesce (più tardi, si sarebbe rivelato trattarsi di un tonno), che, con tutte le proprie energie vitali, vanificava il tentativo di Nino di recuperare il "conzo". Non cedeva l'amico pescatore, non mollava la lenza e la preda attaccata, né si arrendeva l'esemplare ittico.

QUELLA VOLTA CHE...



Durante questo confronto di forze, trascorreva deciso il tempo e, circostanza più delicata, il gozzo era lentamente trascinato, dai guizzi del pesce, in direzione di **Tricase**

e di **Leuca**.

Nino, in occasione di quella uscita, non si era portato appresso il cellulare e, quindi, era praticamente isolato al largo e, progressivamente, sempre più distante da Castro.

Per fortuna, il figlio, impensierito e preoccupato a causa del mancato rientro del genitore, ritenne di allertare la Guardia costiera, che, in breve, raggiunse, con un suo veloce battello, il pescatore, sempre accanito a non mollare.

Così, rimase Nino, sordo financo alle esortazioni dei militari a lasciar perdere, fino a quando non fu il tonno, esausto, a perdere del tutto le forze ed a essere tirato all'interno della barchetta.

Fino a poco tempo fa, Nino è stato sorretto da una buona, o quantomeno discreta, salute ed è sceso puntualmente al porto, in sella al suo motorino o a piedi, salpando, sia pure sempre più raramente, col suo battello.

Da parte mia, incontrandolo, mi tenevo aggiornato sull'avanzare dei suoi almanacchi e

in merito all'andamento della sua attività. E, lui, a rispondermi, con tono gentile sorridente, magari, nelle ultime occasioni, precisando di essere uscito al solo scopo di trarre un quantitativo di pesce fresco destinato al figlio giunto a Castro per le ferie.

Da qualche tempo, gli acciacchi si sono pur troppo accentuati e, di conseguenza, egli si muove da casa raramente. L'ho incontrato il mese scorso, seduto all'inizio della banchina interna del porticciolo davanti alla sede del "Circolo Sottufficiali", domandandogli: "Come va Nino, come stai?".

Stavolta, diversa dal solito la risposta: «Come vuoi che vada, va come Dio vuole».

Tuttavia, io penso che Nino, dentro di sé, sia egualmente sereno e contento, non fosse altro perché il suo battello, il piccolo gozzo denominato "Martina", è sempre lì, in acqua, silenzioso ma ormeggiato all'altra banchina, a fianco della più grande barca consortile.

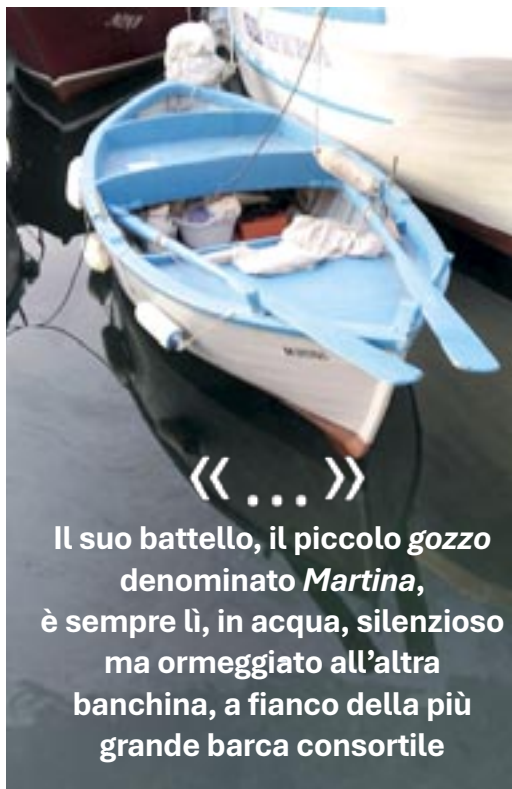
E sono, altresì, sicuro che l'uomo, in silenzio, si ripassa con affetto e commozione le figure dei suoi colleghi e amici pescatori di Castro, ad esempio, quelle dei due **Vincenzo** e di **Nunzio C.**, già proprietario, anche lui, di un "gozzo" dal nome "Davide", i quali hanno tirato definitivamente i remi in barca, in età ben più giovane della sua, per salirsene sulle nuvole.

In certi giorni, mi capita di ritrovare Nino, intento a riposare tra aiole fiorite nei pressi della sua abitazione, e, lì, mi dà l'impressione di snocciolare un altro ripasso, cioè a dire le così tante albe e gli infiniti tramonti in cui i suoi occhi si sono rispecchiati.

Sì, posto che sono ormai novantasei gli anni compiuti da Nino, so che è improprio, ma qui mi piace parlare non di anni bensì di maree, appunto **novantasei maree**.

Ravvisando nella sua persona una sorta di simbolo della gente di mare castrense, la locale amministrazione civica (per la precisione, non quella in carica, presieduta, guarda caso, da un figlio di Nino, ma quella precedente), ha deliberato di conferire al pescatore in questione uno speciale riconoscimento ad personam e io rivedo ancora l'uomo felice e commosso sul palco della correlata semplice cerimonia.

Anche da queste righe, il mio affettuoso saluto e sincero augurio, Nino: resisti, come in quella avventura al largo alle prese col grosso tonno, e abbi ancora lunga vita.



Il suo battello, il piccolo gozzo denominato **Martina**, è sempre lì, in acqua, silenzioso ma ormeggiato all'altra banchina, a fianco della più grande barca consortile

Semestre filtro di medicina, che stress!



Il vero filtro per entrare a Medicina più che il semestre filtro sembra essere il portafoglio.

Per gli studenti, infatti, la vera sfida non si gioca solo in aula.

A preoccupare di più non sono gli esami, ma i costi.

È quanto emerge da un sondaggio nazionale realizzato da **MedCampus**.

Il dato più netto riguarda la dimensione economica: **7 studenti su 10** valutano i costi puramente economici del semestre filtro "abbastanza o molto pesanti". Quando si parla di trasferimenti, la **prima preoccupazione non è l'esame** ma la vita quotidiana: oltre la

metà di loro **indica affitto e vitto** come maggiore fonte di ansia. La disponibilità a trasferirsi appare formalmente alta (**78,6%**), ma quasi la metà degli studenti dichiara che potrebbe farlo solo "con sacrifici significativi" per la propria famiglia.

Con il vecchio sistema del test, studenti e famiglie conoscevano con mesi di anticipo la sede universitaria, potendo cercare alloggi con più calma e a costi spesso più sostenibili.

Il sondaggio MedCampus evidenzia come la pressione economica sia aggravata dal contesto: famiglie già sotto stress devono confrontarsi con **affitti record** (oltre 700 euro al mese a Milano

per una stanza singola, più di 600 euro a Bologna e Firenze, circa 600 euro a Roma).

Oltre alla dimensione economica, il sondaggio ha evidenziato anche un dato inatteso: **più di tre studenti su quattro dichiarano di sentirsi oggi più ansiosi rispetto al vecchio test nazionale**. Una percezione che non riguarda soltanto chi è già dentro al semestre filtro, ma anche chi deve ancora iniziarlo dalle scuole superiori. Questo dato suggerisce che l'impatto della riforma non è solo sull'organizzazione accademica (con risultati tutti da verificare), ma entra in profondità nel vissuto emotivo di ragazzi e famiglie.

MIGGIANO: EXPO SICUT OLIVA

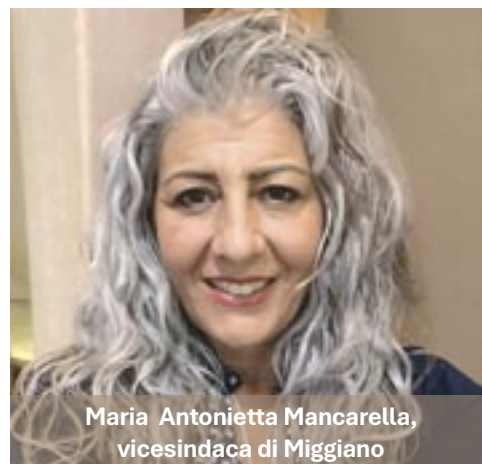
Al quartiere fieristico. La campionaria che promuove innovazione, sostenibilità e nuove forme di valorizzazione della filiera olivicola. **Inaugurazione sabato 20** alle 10,30 con **Pentassuglia**

«...»

Expo Sicut Oliva non è solo una fiera, è un progetto di rigenerazione territoriale che vuole restituire valore e prospettiva a una delle radici più profonde del Salento: l'ulivo»



Il sindaco
Michele
Sperti



Maria Antonietta Mancarella,
vicesindaca di Miggiano



L'assessore
Giuseppe
Barbieri

L'agricoltura salentina, da sempre fortemente caratterizzata dalla presenza dell'ulivo, ha subito negli ultimi anni un duro colpo a causa della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*. Tale emergenza ha segnato profondamente il paesaggio, l'economia e l'identità

culturale del territorio.

«L'amministrazione comunale è sempre attenta e sensibile ai punti di caduta e di forza del territorio, attraverso la mission del marchio Expo, che si occupa, nelle sue diverse declinazioni, di offrire servizi per lo sviluppo di questa terra», sottolinea il sindaco **Michele Sperti**, «ha inteso riscatta-

re il dramma della *Xylella* creando **Expo Sicut Oliva**».

Un evento che intende trasformare la crisi in opportunità, lo sconforto in entusiasmo, il declino in ascesa, promuovendo innovazione, sostenibilità e nuove forme di valorizzazione della filiera olivicola: «Non è solo una fiera», sottolinea il pri-

mo cittadino, «è anche un progetto di rigenerazione territoriale che vuole restituire valore e prospettiva a una delle radici più profonde del Salento: l'ulivo».

Memoria, dramma, rinascita e futuro saranno il filo conduttore di **Expo Sicut Oliva AL Quartiere fieristico di Miggiano nel fine settimana del 20 e 21 settembre**.

GLI OBIETTIVI

Le finalità dell'evento, sono quelle di: favorire il confronto tra mondo scientifico, imprese, istituzioni e cittadini per condividere soluzioni post *Xylella*; valorizzare l'ulivo e i suoi derivati in tutte le forme di trasformazione: olio extravergine, prodotti cosmetici, bioeconomia e design sostenibile; offrire un palcoscenico alle innovazioni tecnologiche e agronomiche che possono ridare slancio all'olivicultura salentina; promuovere la cultura dell'olio EVO e la tradizione come strumenti di identità e sviluppo locale; creare opportunità di formazione, networking e business per operatori del settore. **Si punta a:** stimolare la rinascita del comparto olivicolo salentino; rafforzare il legame tra ricerca, innovazione e territorio; promuovere il Salento come modello di resilienza e in-

novazione agricola; creare un appuntamento annuale di riferimento per il settore. Così l'assessore miggianese all'agricoltura **Giuseppe Barbieri**: «Molto interessante la presenza della **scuola nazionale di potatura**, insieme ad innestatori e specialisti nella profilassi della *Xylella*. Saranno spiegate le pratiche di macinatura degli alberi e ripiantumazione e fornite pratiche di misurazione ossigeno e certificazioni. Suggestivo altresì di partecipare ai diversi laboratori, mostre e workshop tematici e alle degustazioni guidate e ai percorsi esperienziali dedicati all'olio extravergine e ai prodotti derivati».

La vicesindaca con delega agli eventi turistici **Maria Antonietta Mancarella**, presenta l'evento: «L'area espositiva sarà completamente occupata da aziende agricole, produttori di olio, artigiani e realtà innovative. Ci saranno spazi dedicati all'oggettistica tornita con la presenza di intarsiatori, arredatori, molatori, frantoiani, falegnami, scultori, restauratori ed esperti di intrecci e panari. In programma attività divulgative e culturali per il pubblico e le scuole, volte a sensibilizzare sull'importanza dell'ulivo e dell'agricoltura sostenibile. Avvincente sarà l'aspetto convegnistico alla presenza di esperti di agronomia, economia e sostenibilità».

PROGRAMMA E CONVEGNI

Inaugurazione sabato 20 settembre, alle 10,30, nel Padiglione Ottagonale del Quartiere fieristico. Dopo i saluti del sindaco Sperti, interverrà l'assessore regionale all'agricoltura **Donato Pentassuglia**. Alle ore 18, sempre nel Padiglione Ottagonale, la tavola rotonda dal titolo: «**Xylella e futuro dell'olivicultura salentina: ricerca, tutela e prospettive di rigenerazione**». Dalle 18,30, dopo l'introduzione del primo cittadino gli interventi di: **Donato Boscia**, dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Pianta (IPSP-CNR Bari) su «**La ricerca scientifica su Xylella: risultati e prospettive**»; **Giovanni Melcarne**, presidente Consorzio di Tutela Olio DOP Terra d'Otranto, su «**Identità, qualità e mercati: il ruolo della DOP nel rilancio dell'olivicultura**»; **Fabio Lazzari**, presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce su «**Professione e territorio: dalla crisi alla rigenerazione degli oliveti salentini**»; **Laura Rustioni**, Professoressa Associata di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree dell'Università del Salento su «**Il ruolo della viticoltura nella rigenerazione post Xylella: rischi ed opportunità**». Dalle 19,50, **dibattito con il pubblico**, modererà **Paolo Franza**. L'evento è accreditato presso l'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Lecce per l'attribuzione dei crediti formativi. **Domenica 21**, dalle 18, sempre il Padiglione Ottagonale ospiterà la tavola rotonda «**Olivicoltura: imprese e territorio**». Interverranno: **Mario Vadrucchi**, presidente della Camera di Commercio di Lecce; **Costantino Carparelli**, presidente di Coldiretti Lecce; **Vincenzo Vadrucchi**, vicepresidente di Confartigianato Lecce; **Benedetto Accogli**, presidente di Cia-Agricoltori italiani area Salento. Modererà **Gloria Roselli**.

EXPO SICUT OLIVA

**MEMORIA
DRAMMA
RINASCITA
FUTURO**

ESPOSIZIONI ED EMOZIONI, MOSTRE E LABORATORI
VENDITA E CONTEMPLAZIONI, TAVOLE ROTONDE

SCULTURE, PIANTE, INNESTI, POTATURE,
MANUFATTI, ARREDI, COSMESI, OLII EVO.

**20 - 21
SETTEMBRE**

**QUARTIERE
FIERISTICO
MIGGIANO**

**INAUGURAZIONE Sabato 20
ore 10:30 Padiglione ottagonale
con Donato Pentassuglia, assessore regionale all'agricoltura**

#expositivitalia

LE FESTA DEI MEDICI A DEPRESSA

Radici antiche. La Fiera in onore dei Santi fu autorizzata nel 1800 da Ferdinando II di Borbone. Nel cartellone degli eventi l'esilarante cabaret de **I Malfattori** in scena **venerdì 26 settembre**

➤ A **Depressa** si celebra con grande devozione la festa in onore dei **Santi Medici Cosma e Damiano**, compatroni della frazione tricasina.

La ricorrenza di fine settembre ha radici storiche e riconduce anche a una fiera annuale (che ora non si tiene più) autorizzata nel XIX secolo da Ferdinando II di Borbone.

La Novena in onore dei Santi Medici per la preparazione religiosa alla festa prevede, **fino a giovedì 25 settembre**, ogni sera: i solenni vesperi (ore 17,45), santa messa (18) e Preghiera della Novena.

Giovedì 25, alle 20, l'adorazione eucaristica presso la Cappella dei Santi Medici. I festeggiamenti entreranno nel vivo **venerdì 26**.

Sante messe presso la chiesa parrocchiale alle 7,30 e 10,30. Dopo la funzione religiosa delle 18, prenderà il via la **processione** per le vie della frazione.

Arrivo presso la capella dei SS Medici dove i simulacri e il corteo dei fedeli saranno accolti da uno spettacolo pirotecnico; a seguire intronizzazione dei Santi nella cappella



e benedizione con la reliquia. Presterà servizio per l'intera giornata il **Concerto Bandistico Città di Lizzano**. In serata, in piazza Castello, l'esilarante cabaret de **I Malfattori**.

Sabato 27, sante messe presso la cappella dei Santi Medici alle 7,30, 8,30, 9,30 e 10,30.

Previsto per le 11,30 il rientro dei santi nella Chiesa parrocchiale, dove si celebrerà la santa messa alle 18.

Subito dopo la **processione** per le strade del borgo e, al rientro in chiesa, benedizione e saluto della reliquia.

Durante la giornata suonerà il **Concerto Bandistico Città di Rutigliano**, Direttore **Gaetano Cellamara**.

Equinozio d'Autunno alla Stampa Locale

Tutino. Un premio a *il Gallo* e a *Il Volantino* per «passione, competenza, obiettività, libertà di pensiero e onestà intellettuale»



➤ L'associazione **La Culonna** di **Tutino** quest'anno destina il **Premio Equinozio d'Autunno** alle due testate giornalistiche tricasine, **il Gallo** e

Il Volantino per il ruolo importantissimo che rivestono «nell'offrire opportunità di libera espressione e di corretta informazione ai cittadini che, altrimenti, resterebbero limitati solo nell'ambito del chiacchiericcio della piazza, del bar o dei social».

Il premio sarà consegnato nelle mani di **Luigi Zito**, direttore de *il Gallo*, e di **Alessandro Distante**, direttore del settimanale *Il Volantino*, nel corso dell'**Incontro con l'Arte**, nell'**Equinozio d'Autunno**, serata organizzata per **mercoledì 24 settembre** (dalle 20) dall'associazione **La Culonna**, presso il Castello di Tutino. Dialogherà con i direttori la giornalista **Luana Prontera**.

«Alle due testate giornalistiche tricasine il riconoscimento del ruolo svolto con passione, competenza, obiettività, libertà di pensiero e onestà intellettuale», spiega la presidente de **La Culonna**, **Maria Antonietta Martella**, «oltre a quello del merito di stimolare nei lettori l'interesse verso una visione e una consapevolezza della realtà che va oltre i limiti strettamente locali».

Il programma di **mercoledì 24** prevede anche il concerto dell'**Antonio Mastria's Trio** (con **Raffaele Vecchio** e **Giada Capraro**).

In caso di cattive condizioni meteo, la manifestazione non si svolgerà all'aperto, come da programma, ma all'interno del **Castello dei Trane**.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

UGENTO, SALVETE O MARTYRES

Santi Cosma e Damiano. Il culto e il Santuario dei SS. Medici e di Santa Lucia della prima metà del Cinquecento. Il concerto di **Riccardo Fogli** evento clou del cartellone degli eventi

Celebrazioni religiose e civili in onore dei Santi Medici Cosma e Damiano ad Ugento in programma il **26, 27 e 28 settembre**.

Martiri, santi e compassionevoli *anàrgiri* (cioè, prestavano servizio gratuitamente), subirono il martirio in Siria sotto il regno di Diocleziano, venendo decapitati.

Il loro culto si diffuse rapidamente, a partire dal IV secolo. Una storia iconografica fortunata quelle dei protettori dei medici che, anche in Ugento, ha trovato casa presso il Santuario loro dedicato.

Il **Santuario dei SS. Medici e di Santa Lucia** è un luogo particolarmente importante per la comunità ugentina. Sorge su una costruzione preesistente che risale alla prima metà del Cinquecento; restaurato poi nel 1760 – come ricorda una lapide commemorativa al suo interno – ha subito nel corso del tempo diverse ristrutturazioni e modifiche per poter accogliere la moltitudine di fedeli che, nella ricorrenza della festività dei SS. Medici, vi si recava in pellegrinaggio.

Come ricorda lo storico locale, **Luciano Antonazzo**, dal 1845 venne dotato di una stalla per il ricovero degli animali dei pellegrini e il suo ampliamento diede nuovo impulso al culto dei SS. Medici in Ugento. Un impulso vivo e costantemente alimentato ancora oggi. Ed è così che, ogni anno Ugento rivive un senso di comunione profonda, ripercorrendo compassionevolmente il viatico di umanità che ha caratterizzato i fratelli medici.



IL PROGRAMMA RELIGIOSO

Fino al 25 settembre, ogni sera dalle 18, si terrà il **solenne novenario** in preparazione della festa con la recita del S. Rosario e, alle 18,30 la Santa Messa. Un momento imperdibile resta quello del 17 settembre, dopo la Santa Messa delle 18,30, con l'**accensione della Lampada della Pace**.

Domenica 21, Santa Messe nel Santuario alle 7,30, 9 e 18,30.

Mercoledì 24 ci sarà la **visita ai Confratelli e Consorelle ammalati** e, alle ore 18,30, la Santa Messa nel Santuario con il **rito dell'Unzione degli Infermi**.

Giovedì 25, alle ore 18,30, Santa Messa nel Santuario presieduta da **mons. Vito Angiuli** con la partecipazione dei medici e operatori sanitari.

Venerdì 26, Santa Messe nel Santuario alle 7, 8, 9, 10,30 e 17,30; alle 18,30 prenderà il via la **solenne processione** per le vie del paese; a seguire, alle 19,30, **solenne pontificale presieduto da mons.**

Vito Angiuli in piazza San Vincenzo. **Sabato 27**, Santa Messe nel Santuario alle 7, 8, 9, 10,30, 18 e 19.

Domenica 28 settembre, le celebrazioni delle funzioni religiose, sempre nel Santuario saranno alle 7, 9, 10,30 e 18,30.

IL CARTELLONE DEGLI EVENTI

Ricco cartellone di eventi organizzato dal **Comitato Festa SS. Medici** con l'ausilio della **Parrocchia Maria SS. Assunta in Cielo** e del **Comune di Ugento**. Si partirà **venerdì 26 settembre** con i **Malafemmena**, in piazza San Vincenzo alle ore 21,30. **Sabato 27**, in via Rovigo, la **Tradizionale Fiera Mercato e degli animali**; in serata, alle 20,30 il **Gran concerto lirico-sinfonico Città di Lecce** in piazza San Vincenzo.

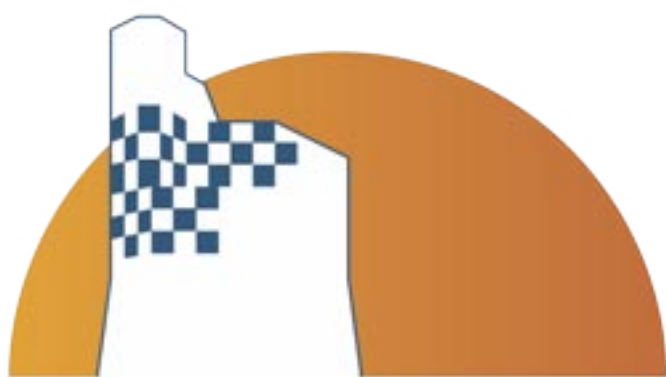
Domenica 28, alle 21, lo **spettacolo pirotecnico** – **Pirotecnica Fine Art** di **Matteo Marino**. Dalle 22, l'atteso concerto di **Riccardo Fogli** in piazza San Vincenzo.

«La festa di quest'anno sarà la prosecuzione del cammino svolto dal comitato iper valorizzare le tradizioni e promuovere momenti che appartengono al nostro territorio», ha spiegato **Donatello De Nuzzo**, vicepresidente del Comitato Festa SS. Medici. Il comitato si spende per un programma «che possa accontentare i locali e anche i numerosi visitatori che arrivano nei giorni di festa. Le aspettative, come ogni anno, sono alte, anche perché sono state organizzate tre serate ricche di eventi. Le imponenti luminarie sono il biglietto da visita della festa ed i fuochi d'artificio il culmine della gioia tra i colori che illumineranno la notte. Auguriamo a tutti una buona festa».

Sefora Cucci



Comitato Festa SS. Medici, foto di gruppo



pescheria friggitoria

del porto

ZONA PORTO • TORRE SAN GIOVANNI • UGENTO

PRODOTTI ITTICI FRESCHI E SURGELATI - DETTAGLIO ED INGROSSO



**CENTRO SPEDIZIONE
MOLLUSCHI BIVALVI VIVI**
aperto tutto l'anno

PESCE FRESCO - FRUTTI DI MARE • Gustate le nostre squisitezze!

Tel/fax 0833.931904 - cell. 347.1233411 **f** Pescheria del Porto
www.pescheriadelporto.com | info@pescheriadelporto.com | pescheriadelporto@alice.it

LUCUGNANO, LA FESTA E IL MIRACOLO DEL 1788

La leggenda. La statua della Madonna Addolorata, stanca della chiusura e della mancanza di devozione, avrebbe distrutto i lucchetti della sua edicola per ricongiungersi con i fedeli...

➤ La devozione alla **Madonna Addolorata** a Lucugnano è legata a un'antica cappella e a un miracolo avvenuto l'11 agosto 1788. La leggenda racconta che, intorno al 1760, i fedeli di Lucugnano decisero di erigere una cappella dedicata all'Addolorata, che sarebbe poi stata inaugurata nel 1764. L'11 agosto 1788, però, la statua della Madonna Addolorata, stanca della chiusura e della mancanza di devozione, avrebbe distrutto i lucchetti della sua edicola per ricongiungersi con i fedeli. Tale evento prodigioso portò alla riapertura della Cappella, avvenuta con Decreto del Re di Napoli nel dicembre dello stesso anno. Ogni anno, così, in settembre, si tengono festeggiamenti religiosi e civili, tra cui il settenario, messe, processioni, e l'ormai tradizionale **Serata dell'Allegria** che si celebra il venerdì prima della festa.

IL PROGRAMMA

➤ Le celebrazioni religiose, iniziate con il **Settenario** presso il Santuario, proseguiranno alla vigilia della festa, **sabato 20 settembre**, dalle 18, con il Santo Rosario e la santa messa. Alle 19 è in programma la **solenne processione per le vie del paese**,

con fuochi d'artificio presso il Calvario, l'**Ave Maria** cantata da una nota soprano in piazza Comi e panegirico a lode della B. V. Addolorata.

Per la giornata della festa, **domenica 21 settembre**, sante messe al Santuario ogni ora dalle 6 alle 10; in Chiesa Madre la **missa solenne** alle 11 (orario di arrivo della Vergine al Santuario nei pressi della Chiesa Madre, con il corteo dei fedeli accompagnati dalla Marcia Trionfale dell'Aida) e alle 17,30.

Per tutta la giornata si esibirà il **Concerto Bandistico Città di Taviano**. Per le vie del paese, intanto, si diffonderà un'epidemia di felicità e buona musica con la **Disturband**. Alle ore 21,30, dedicato ai tanti inesaurevoli fan dei **Pooh**, il concerto dei **Palasport**, official tribute band, che racconterà 50 di storia della musica attraverso le più belle canzoni del gruppo nato nella seconda metà degli anni Sessanta.

Le celebrazioni avranno il loro epilogo la domenica dopo, il **28 settembre** con l'**Ottava della Festa**.

Alle ore 19, dalla Chiesa Madre partirà una processione al Calvario per la santa messa; seguiranno i fuochi pirotecnici della **Ditta Napoletana**. La statua della Vergine verrà infine riaccompagnata al suo Santuario in attesa delle celebrazioni del prossimo anno.



Lo Zaino resta... Sospeso



➤ Il presidente del **Lions Club Salento Territorio e Ambiente**, Pierluigi Aversa, la coordinatrice multi-distrettuale del **Service Zaino Sospeso**, Gisella Nuzzaci, il coordinatore distrettuale **Maria Antonietta Simone** e il Gst di club **Fabrizio Ruggeri** hanno consegnato all'associazione **Dalla Parte dei più Deboli**, il materiale scolastico raccolto.

Il **Service Zaino Sospeso** è un progetto del **Multidistretto Lions 108 Italy**, che consente alle famiglie in difficoltà di mandare i propri figli a scuola con un corredo scolastico completo e adeguato, garantendo così il diritto allo studio a bambini e ragazzi che altrimenti non potrebbero permettersi di sostenerne il carico.

«Anche quest'anno un forte interesse per questo progetto, nato proprio da un'idea del LC Salento Territorio e Ambiente, che sta creando una rete di solidarietà in tutta Italia affinché nessuno debba sentirsi escluso», sottolinea il presidente del Lions Club Pierluigi Aversa.

Il materiale scolastico raccolto sarà distribuito, tramite l'associazione Dalla Parte dei più Deboli, alle famiglie bisognose del territorio salentino. La raccolta continuerà fino alla fine dell'anno scolastico: chiunque potrà aderire all'iniziativa recandosi nei punti di raccolta aderenti in cui sono posizionati dei contenitori per la raccolta del materiale e segnalati dall'apposito logo: **un piccolo gesto per il sorriso di un bimbo e per la serenità delle famiglie**.

DAL 1965 CONSIGLIA.....

MARZO s.r.l.

Food Line Service

Distribuzione prodotti alimentari e materiale di consumo per:

- ▶ RISTORANTI
- ▶ BED & BREAKFAST
- ▶ PANIFICI
- ▶ PASTICCERIE
- ▶ MENSE E COMUNITA'

LUCUGNANO DI TRICASE | corso Garibaldi, 88

0833.78 40 31

OFFICINA AUTORIZZATA

OPEL E OLMEDO

VENDITA AUTOVEICOLI NUOVI E USATI

CENTRO GOMME

INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL

SOCCORSO STRADALE

Mobility Division

S.S 275km 25,350 Alessano (LE) - Tel. 0833 524131 - opelmarra@libero.it

OMAGGIO DI FINE ESTATE A TRICASE

Tommaso Di Ciaula. Dai ricordi del poeta-operaio: «Certe sere non passava proprio nessuno»; «Tanta di quella papagna che gli aveva toccato il cervello»; «Usciva l'acqua della salute, purgativa»



di **Ercole Morciano**

Devo all'amichevole segnalazione di **Alfredino Russo** la conoscenza di **Tommaso Di Ciaula**, il contadino-operaio poeta e scrittore che, avendo vissuto a Tricase durante la sua adolescenza, le è rimasto legato come attestano alcuni suoi scritti.

FIGLIO DI UN CARABINIERE

Tommaso Di Ciaula nacque ad Adelfia (Bari) il 27 settembre 1941, da Giuseppe, carabiniere, e da Filomena Liuzzi, casalinga. Primogenito di 4 figli, seguì con la famiglia il padre nelle varie destinazioni di militare dell'Arma. Trascorse buona parte della fanciullezza e della preadolescenza in campagna, nella casa dei nonni contadini, dove visse a contatto diretto con la natura, ricca di suggestioni, e con il mondo agreste del barese che lo segneranno per sempre. Tommaso studiò da tornitore, ma alimentò le sue conoscenze da autodidatta leggendo avidamente i giornali che il padre, ex carabiniere poi passato all'impiego civile in ferrovia, recuperava trovandoli abbandonati nei vagoni ferroviari. Giovane tornitore meccanico venne assunto dalla Pignone Sud, importante realtà industriale sorta a Bari nel 1960. Visse come operaio l'esperienza di fabbrica cogliendo dolorosamente le contraddizioni di un lavoro "artificiale" che, atteso nel meridione come alternativo a quello dei campi, ne deluse aspettative e speranze. Certamente duro e pesante, il lavoro agricolo, rispetto a quello industriale, rimane per il poeta "libero e profondamente umano dove le decisioni individuali hanno ancora un peso e danno senso agli sforzi dell'uomo" (Dalla Prefazione di G. Domenici a *Tuta blu*, p. 10). Nelle sue opere Tommaso Di

Ciaula non si limita a condannare il lavoro spersonalizzante della fabbrica e ad esaltare il lavoro contadino; egli esprime con rabbia anche la speranza che l'intera organizzazione del lavoro industriale diventi più umana allo scopo di migliorare le condizioni di vita, non solo materiali, di tutti gli operai.

POETA WORKING CLASS



Pertanto, Tommaso Di Ciaula, prima contadino e poi operaio, rimane uno dei massimi esponenti di poeta e narratore *working-class* della letteratura italiana del Novecento. Tra le sue opere pubblicate si ricordano le raccolte di poesie *Chiodi e rose*, nel 1970, *L'odore della pioggia* nel 1980, *Il cielo, le spine, la pietra* nel 1995. Nel campo della narrativa ha pubblicato vari scritti ma l'opera sua più significativa resta il romanzo autobiografico ***Tuta blu. Ire, ricordi e sogni di un operaio del Sud***, edito da Feltrinelli nel 1978 e subito tradotto nelle due Germanie, in Francia, Messico e Unione Sovietica. Il libro, per la schiettezza dei contenuti, gli attirò le critiche del segretario generale del più potente sindacato di sinistra, Luciano Lama, che, in un'intervista a *L'Espresso*, accusò Di Ciaula di aver attaccato il sindacato. Il romanzo generò 9 riduzioni teatrali in Francia, Svizzera, Germania e Belgio e il film *Tommaso Blu*, di cui lo stesso Di Ciaula curò la sceneggiatura. Tommaso Di Ciaula si spense a Bitetto (Bari) il 12 gennaio 2021. Il 26 gennaio 2010, con decreto del Presidente della Repubblica, gli era stato concesso l'assegno vitalizio straordinario previsto dalla legge 8.8.1985 n. 440, la cosiddetta "Legge Bacchelli" a favore di "cittadini italiani illustri... che si trovino in particolare condizioni di necessità economica".

RICORDI DI TRICASE

Dopo questa premessa molto stringata, non esaustiva, ma necessaria per la minima conoscenza del poeta e scrittore, veniamo al suo rapporto con Tricase e quindi col Salento. Tommaso Di Ciaula visse a **Tricase**, dove suo padre Giuseppe era in servizio come carabiniere, presumibilmente dal 1952. Vi giunse con la sua famiglia da **Aradeo** dove risiedeva almeno dal 1946 (anno in cui era nato il fratello Angelo e dove nel 1952 nacque la sorellina Anna) che si aggiunsero a Tommaso, il primogenito, e Maria Angela (1944) entrambi nati ad Adelfia. A Tricase la famiglia abitò in via Umberto I° n. 9 fino al 27 novembre 1957, data in cui emigrò a **Maglie**, come risulta dagli atti anagrafici del Comune di Tricase. A Tricase, dunque, Tommaso Di Ciaula ci stette dal 1952 al 1957, in pieno periodo adolescenziale, in un'età compresa tra 11 e 16 anni. Di tale periodo rimasero nella sua memoria bei ricordi che si trovano trascritti in alcune sue opere.

Il primo è riportato nel romanzo autobiografico *Tuta blu* (p.151): «Vivevamo in un paese della provincia di Lecce, Tricase, se non vado sbagliato, in una casa a pianterreno molto umida, con le stanze grandi dalle volte altissime, nelle fredde sere d'inverno ci si riuniva dietro la finestra che dava sulla strada, tutti seduti a cerchio intorno al braciere. Per prima cosa si toglieva la luce, nel buio era bello, parlavi di tante cose, cose belle, cose paurose, ogni tanto mi guardavo dietro e mi prendeva la paura, vedevo ombre e sembrava che il gatto mammone, da un momento all'altro, dovesse agguantarmi per i capelli, ti veniva un brivido oserei dire dolce perché eri rassicurato dal braciere acceso, e dai fratelli, dalla mamma e dalle sorelle e, spesso, anche dalle vicine di casa. Per umidificare l'aria si metteva sempre un pentolino colmo d'acqua sui carboni. Ogni tanto passava sulla strada appena illuminata da qualche lampadina qualche anima: un cane, un gatto, uno in bicicletta, una vecchia nello scialle, un giovane con la sigaretta in bocca, certe sere non passava per tutta la serata proprio nessuno».

GLI EFFETTI DELLA PAPAGNA

Il secondo ricordo lo si trova pubblicato sull'altro romanzo, *Prima l'amaro poi il dolce. Amori e altri mestieri* (Feltrinelli 1981, pp. 88-89): «Al sommo della salita, da lassù potevi vedere **Tricase Porto**. Con il suo mare verde. Allora giù a rotta di collo con le biciclette scassate. Bicyclette senza sella, senza pedali, senza freni, senza manubrio, senza ruote. Giù con le biciclette a correre verso il mare. Più scivolavi giù, più sembrava che si allontanasse finché eri già lì nella sabbia, tra le onde. Tonio era una specie di scemo. La madre siccome quando era piccolo era molto triste, piangeva giorno e notte, gli aveva dato molta "papagna" (papavero). Tanta di quella papagna per farlo stare buono che gli aveva toccato il cervello. **I contadini usavano molta papagna per i bambini troppo agitati, troppo piagnucolosi. La notte era notte e dovevano dormire per la dura giornata nei campi l'indomani, allora un po' di droga e il piccolo era sistemato. Poi ce n'era tanto di quel papavero nelle campagne salentine**».

FAÜGNU, VAVUSE E FUGGIUNI

Il terzo e ultimo episodio mi accomuna al ricordo indelebile che mi vide in parte piccolo testimone del fatto accaduto verso la metà degli anni '50 dello scorso secolo: «Da piccolo, quando andavo in villeggiatura con i miei genitori a Tricase Porto, mi sembrava di stare in paradiso. L'unica stonatura era che la sera, sul più bello lasciavamo tutti i compagni a giocare tra i pini e gli oleandri per andare fino alla casa che avevamo affittata.

Essa era molto lontana dal centro-mare, situata al termine di una larga strada altissima, tutta pietre. Tutta la casina era formata da una stanza, bianca dentro e bianca fuori, un gabinetto annesso con il vaso di creta per cacare, un chiodo al muro con ritagli di giornale per il culo, un barattolo mezzo pieno di calce con dentro una spazzola per biancheggiare. Da fuori veniva il **favonio [faügnu, ndr]**, un vento caldo che ti faceva certe volte addormentare secco sul vaso. Il giorno si stava a mollo nell'acqua come il baccalà. Tutte le inventavamo: facevamo finta di passeggiare sul pontile poi tutto ad un tratto cadevamo nel mare come colpiti a morte. Oppure si prendeva uno per le braccia e le gambe e lo si lanciava in acqua. Da sotto il pontile usciva l'acqua della salute, acqua purgativa. C'era parecchia gente che si riempiva le bottiglie, altri addirittura le damigiane. Nel porto si pescava molto pesce, **vavose, chigghioni [fuggiuni, ndr] e anguille**».

UNA FIOCINA IN FRONTE

«Un giorno che avevamo preso a sfottere il figlio di un pescatore che era piccolo e nero come un ragnetto, quasi **spazientito non ci pensò due volte a fiocinare un amico in mezzo alla fronte. Vedo ancora davanti agli occhi la testa che galleggiava nell'acqua e il mare calmo, piatto, misterioso: proprio dalla fronte sembrava uscire la lunga fiocina**». Così lo vidi anch'io, terrorizzato, quando lo condussero a casa e il vicinato fu scosso dal grido disperato della madre. Si trattava di **Vituccio Adago** che abitava in **via Stella d'Italia**, di fronte alla casa della mia nonna materna dove lo scrivente si trovava quel pomeriggio estivo. Fu condotto subito all'ospedale di Scorrano dove gli fu estratta la fiocina con un delicato intervento chirurgico. Si chiude così questa piccola rassegna di testi riguardanti Tricase, pubblicata per omaggiare la nostra cittadina e ricordare un poeta-scrittore, forse da noi poco conosciuto, che, avendovi vissuto, ne ha conservato e trascritto ricordi per noi preziosi, perché emblematici di un particolare momento storico.



bluMedia
ilGallo

PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA

Reclame
Pubblicità e affini

MARKETING
E PUBBLICITÀ

via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita porta
a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

HONEY DON'T!

Dal 19 settembre commedia, giallo, thriller, poliziesco - Usa/GB - 90'

Una dark comedy/action le cui vicende prendono vita a Bakersfield, una cittadina della California. Una giovane investigatrice privata di provincia, di nome Honey O'Donahue, si ritrova coinvolta in un'indagine su morti sospette. Tutti incidenti misteriosi in qualche modo collegate a una chiesa isolata e ai suoi rituali piuttosto oscuri. Indagando Honey scopre che gli indizi portano a una setta, un culto devoto a un pastore e leader carismatico e inquietante, ricco di vizi e ambiguità. Mentre sta lavorando a questo caso, nella vita privata di Honey irrompe anche una poliziotta, con cui comincia una torrida relazione.



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito



Cinema Massimo LECCE



Space Cinema SURBO



Cinema Tartaro GALATINA



Multisala Moderno MAGLIE



Pianeta Cinema NARDÒ



Cinema&Teatri GALLIPOLI



Multiplex Fasano TAVIANO



Cinema di TRICASE

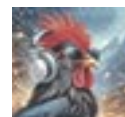
TROVA I GALLETTI

Martedì 23 settembre, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA (CAROLI HOTELS). In palio anche: UN BUONO SCONTO DI 10 EURO SU SPESA MINIMA DI 15 OFFERTO DA CORTE GRANDE FARMACIA LETTERARIA DI MARTANO; un VASSOIO DI MIGNON DA MILLEVOGLIE DI SPECCHIA; una PUCCIA PICCOLA offerta da VOGLIA DI PIZZA DI POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni (SPESAMITU); BIGLIETTI GRATUITI per partita di PADEL (singolo giocatore) da TIE BREAK SPORT CLUB a DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa min. 30) per un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR CASTELLO DI CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO
3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO
NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 23 settembre dalle 9,30

TOP MUSIC HIT SINGLES in Italia



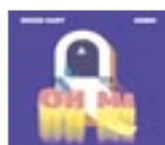
1



2



3



nel Mondo

1



2



3



L'OROSCOPO

dal 20/09
al 3/10



Ariete

Cielo complesso: Marte è in opposizione. Sul fronte relazionale confusione, malintesi e tensioni. Siete pronti a reagire con forza, ma a volte avrete difficoltà a trovare il giusto equilibrio



Toro

Transiti in Vergine formano trigono al segno e risvegliano le energie. Sentite il desiderio di rimettervi in moto, fare sul serio e puntare in alto. I risultati arriveranno.



Gemelli

Potete costruire ponti, nuove relazioni e solide connessioni sia nella sfera personale che lavorativa. Si smuove qualcosa dentro di voi, toccando corde profonde a livello emotivo



Cancro

Potreste sentirvi stanchi o poco apprezzati, quasi frintesi nelle intenzioni. La vostra generosità, però, non è mai sprecata, anche se ora sembra passare inosservata



Leone

Ispirati, lucidi e determinati. Ogni giorno sarà un'occasione per migliorarvi, con quella forza interiore che solo voi sapete trovare nei momenti chiave



Vergine

Qualcosa si muove dentro e fuori di voi e, anche se non amate il caos, questo passaggio sarà necessario per cambiare schema e ristabilire un nuovo ordine nella vostra vita



Bilancia

Periodo dinamico e ricco di potenzialità. Con Marte nel segno e anche Mercurio al vostro fianco avrete la lucidità mentale e l'energia per mettere ordine nella mente e negli obiettivi



Scorpione

L'atmosfera è fino troppo tranquilla per voi che solitamente vivete tutto con intensità. I pianeti in Vergine affinano ancora di più la vostra già potente mente strategica



Sagittario

Dovete fare i conti con ritmi serrati e questo rischia di mettervi in crisi. I transiti in Vergine, razionali e metodici, appesantiscono. Siete a un bivio e non sapete che direzione prendere...



Capricorno

È il momento giusto per avanzare, decidere e conquistare. Ogni passo che farete ha un peso. L'unico ostacolo che incontrerete sarà la stanchezza



Acquario

La vera svolta arriva con l'ingresso di Mercurio in Bilancia. La mente si apre, le connessioni si moltiplicano e ritrovate entusiasmo nel confronto con gli altri



Pesci

La vostra immaginazione è una grande risorsa, ma ora ha bisogno di una pausa. È tempo di mettere da parte le nuvole per dedicarvi a qualcosa di decisamente più concreto



ogni giorno su

radio
Skylab
98.6 FM ...50 anni di grandi successi!

alle 15 ed alle 19 la Striscia Quotidiana
d'Informazione della Redazione de il Gallo



Giuseppe NEGRO

La Politica che serve

www.giuseppenegro.it

f [giuseppenegro2025](#)

ig [giuseppe_negro68](#)